



Anche Cerveteri avrà i parcheggi rosa

Dopo anni di ritardi e rinvii finalmente è stata approvata la mozione... dell'opposizione

Dopo anni di ritardi e rinvii, anche Cerveteri si doterà dei parcheggi rosa, riservati alle donne in gravidanza e ai genitori con bambini fino a due anni di età. La mozione, presentata dal consigliere Luigino Bucchi e sostenuta dall'intera opposizione, è stata approvata in Consiglio comunale, ottenendo il voto favorevole anche dalla maggioranza. L'esito positivo della votazione arriva dopo il controverso episodio del luglio 2023, quando il sindaco Elena Gubetti e la sua maggioranza avevano respinto la proposta. Durante la seduta odierna, il primo cittadino ha cercato di giustificare quella bocciatura sostenendo che all'epoca non esistesse ancora una normativa specifica. Tuttavia, il DLgs. n. 121/2021 aveva già introdotto l'articolo 188 bis del Codice della Strada, regolamentando la sosta nei parcheggi rosa e prevedendo sanzioni per chi li utilizza senza autorizzazione. Successivamente, il decreto ministeriale del 7 aprile 2022 aveva definito le caratteristiche della segnaletica e, con la circolare ministeriale del 22 giugno 2022, erano state specificate le coordinate cromatiche del colore rosa da utilizzare nei segnali stradali. Alla luce di queste disposizioni, la normativa era dunque già in vigore nel 2023, contrariamente a quanto affermato dal sindaco. Se l'opposizione non avesse ripresentato la mozione, Cerveteri avrebbe probabilmente dovuto attendere ancora. Inoltre, il Consiglio ha stabilito un ulteriore periodo di 180 giorni per la redazione del regolamento attuativo, confermando che il tema non era stato finora considerato una priorità dall'amministrazione comunale.



L'assenza di risposte da parte delle istituzioni riaccende i motori Trattori, riparte la protesta "Difendiamo l'Agricoltura"

*Ieri mattina sono partiti da Torrimpietra per raggiungere Roma
In corteo mezzi provenienti da Lazio, Emilia-Romagna e Toscana*

Ieri mattina, 23 trattori partiti da Torrimpietra hanno raggiunto Roma per manifestare contro l'assenza di risposte da parte delle istituzioni. Il corteo, composto da mezzi provenienti da Lazio, Emilia-Romagna e Toscana, ha percorso la via Aurelia sotto la scorta della polizia fino a piazza Irnerio, dove una delegazione ha preso posizione al centro della piazza. A guidare la protesta è Salvatore Fais, socio fondatore di Agricoltori Italiani, che ha sottolineato il malcontento del settore: "Da un anno non è cambiato nulla, mentre si finanzianno progetti all'estero", ha dichiarato, facendo riferimento al progetto Mattei,



attraverso il quale il governo italiano ha siglato accordi per importare il 30% dei prodotti agricoli dall'Africa. Alcuni dei trattori espongono messaggi di protesta, tra cui "Ci volevate schiavi, ci trovate ribelli. Difesa dell'agricoltura italiana", mentre un altro mezzo reca la scritta "Sua Santità mi aspetta", a indicare l'intenzione di portare il

messaggio anche al Papa in occasione del Giubileo. Al termine della manifestazione, i trattori faranno ritorno a Torrimpietra, dove altri mezzi sono rimasti in presidio. Fais ha avvertito che, se il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida non darà risposte concrete, la protesta si intensificherà con un rafforzamento del presidio e azioni più incisive rispetto allo scorso anno: "Anche noi abbiamo fatto esperienza. L'anno scorso sono riusciti a dividerci, quest'anno non so se ci riusciranno", ha concluso. Questa è la prima protesta agricola del 2025 a Roma, segnale di una tensione crescente nel settore.

Pesca abusiva a Santa Marinella

Sequestrati e salvati 6mila ricci di mare. In due multati per oltre 16mila euro

Un'altra notte di intensa attività per la Guardia Costiera di Santa Marinella e i Carabinieri della Stazione di Monte Romano. Durante un controllo su un'auto sospetta, le forze dell'ordine hanno rinvenuto a bordo quattro ceste contenenti circa 6.000 ricci di mare, per un peso complessivo di circa 300 kg. I due occupanti del veicolo, provenienti da Bisceglie, trasportavano anche tutta l'attrezzatura subacquea

utilizzata per la pesca. I Carabinieri hanno provveduto a sequestrare sia il pescato che le attrezzature, elevando ai trasgressori una sanzione di 16.666 euro. Fortunatamente, i ricci di mare, ancora vivi, sono stati immediatamente restituiti al loro habitat naturale: caricati a bordo del GC B120 della Guardia Costiera, sono stati rilasciati in mare nelle acque di Santa Marinella e Tarquinia.



Civitavecchia, si pensa al dopo carbone

In Regione Lazio tavolo sulla Centrale, Governo pronto alla nomina del Commissario

Si è svolta oggi presso la Regione Lazio una riunione sul phase out della centrale a carbone di Civitavecchia, convocata e coordinata dalla vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, Roberta Angelilli. Alla riunione hanno partecipato il capo dipartimento del Mimit Amedeo Teti, il sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene, i deputati Alessandro Battilocchio e Mauro Rotelli, il direttore tecnico dell'Autorità di sistema portuale, Maurizio Marini. In rappresentanza di Enel sono intervenuti Nicolò Mardegan, direttore delle relazioni esterne, e Fabrizio Iaccarino, responsabile affari istituzionali Italia.

Nel corso della riunione il MiMit ha dichiarato di essere pronto alla manifestazione di interesse per Civitavecchia e già lunedì prossimo, 10 febbraio, ci sarà un nuovo vertice al Ministero con il sottosegretario Fausta Bergamotto. Inoltre, è imminente la nomina del commissario da parte del Governo. Le Istituzioni coinvolte confidano altresì nella massima collaborazione di Enel nel processo di phase out della centrale di Torrevaldaliga Nord, affinché questa fase si trasformi in un'opportunità per il tessuto sociale ed economico di Civitavecchia e del suo territorio. L'obiettivo di Governo, Regione e Comune resta quello di sal-



vaguardare i posti di lavoro e sostenere progetti di sviluppo che garantiscono i livelli occupazionali e il futuro economico e industriale di Civitavecchia, sia nella fase attuale

che a lungo termine. La riunione ha approfondito alcune tematiche di fondamentale importanza: la riconoscizione sulla possibilità di utilizzo delle aree utili alla reindustrializzazione - come le aree di espansione industriale inserite nella Zls e l'area di 36 ettari degli ex serbatoi - e l'accordo di programma in via di definizione. Comune, Regione e Mimit hanno sottolineato la massima disponibilità ad un lavoro sinergico per affrontare in modo fattivo tutte le problematiche e le procedure relative al phase out, anche in occasione del consiglio comunale straordinario del prossimo venerdì 14 febbraio a Civitavecchia.

Entra a S. Pietro e crea il panico

Sale in piedi sull'altare e danneggia 6 candelabri dell'Ottocento. Romeno denunciato



Le immagini dell'accaduto hanno rapidamente fatto il giro del web. Un uomo è entrato nella Basilica di San Pietro e ha danneggiato sei candelabri risalenti all'Ottocento, del valore complessivo di circa 30 mila euro, gettandoli a terra dall'Altare della Confessione. Successivamente, è salito in piedi sull'altare. L'episodio si è verificato in Vaticano, dove la Gendarmeria Vaticana è prontamente intervenuta per fermare l'uomo, un cittadino di origine romena. Dopo essere stato identificato dagli agenti dell'Ispettorato Vaticano, è stato denunciato a piede libero per danneggiamento e successivamente rilasciato. Il direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Matteo Bruni, ha chiarito che l'individuo soffre di gravi disturbi psichici. Dopo l'intervento delle autorità vaticane, è stato affidato alle autorità italiane per ulteriori provvedimenti.

Negli ultimi 10 anni sono "crollati" di 750mila unità

L'Italia non è per i giovani

Nel 1943 le nascite erano il doppio rispetto ad oggi

Il numero dei giovani presenti in Italia è crollato. Negli ultimi dieci anni, la popolazione italiana nella fascia di età tra i 15 e i 34 anni è diminuita di quasi 750mila unità, pari al -5,8 per cento. Nel 2014 avevamo poco più di 12,8 milioni di giovani; nel 2024 ci troviamo con meno di 12,1 milioni.

Questa contrazione ha colpito il Centro (-4,9 per cento) e, in particolare, il Mezzogiorno, con una riduzione allarmante del -14,7 per cento, toccando punte negative del 25,4 nella provincia del Sud Sardegna, del 23,4 a Oristano e del 21,5 a Isernia. Al Nord, invece, il saldo di quasi tutte le regioni è preceduto dal segno più. Le previsioni, tuttavia, non sono affatto rassicuranti: la denatalità continuerà a fare sentire i suoi effetti negativi in tutto il Paese. E' altresì utile sottolineare che la crisi demografica interessa una buona parte dei paesi dell'Unione Europea; eppure, in Italia assume proporzioni molto più preoccupanti rispetto ai nostri principali concorrenti commerciali. Tra il 2014 e il 2023, infatti, mentre la Spagna ha visto un calo del 2,8 per cento, altri hanno registrato tendenze opposte: la Francia +0,1, la Germania +1,7 e i Paesi Bassi addirittura +10,4. La media nell'Area Euro si attesta sul -1,9 per cento. A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA.

Investire di più nella scuola nell'università e nella formazione professionale

In aggiunta alla diminuzione, quando analizziamo la platea giovanile l'Italia presenta altri indicatori negativi: il tasso di occupazione, il livello di istruzione sono tra i più bassi d'Europa e l'abbandono scolastico rimane una problematica significativa soprattutto nelle regioni meridionali. Nei prossimi decenni queste criticità potrebbero avere ripercussioni gravissime sul mondo imprenditoriale. Già da qualche anno avvertiamo le prime avvisaglie soprattutto nel Centro-Nord: le aziende incontrano sempre maggiori difficoltà nel reperire personale qualificato; questo sia per la mancanza di candidati che per l'insufficienza delle competenze delle persone che si presentano ai colloqui. Il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro è sempre più evidente e richiede scelte politiche urgenti; investendo, in particolare, molte più risorse nella scuola, nell'Università e, soprattutto, nella formazione professionale.

Sì agli immigrati, purchè nel loro Paese abbiano imparato l'italiano e un mestiere

E' essenziale chiarire che l'immigrazione non può costituire l'unica risposta ai problemi deri-

vanti dal declino demografico. Tuttavia, nel breve periodo, essa può rappresentare un valido strumento per affrontare questa sfida, a condizione di essere in grado di preparare adeguatamente le persone che intendono entrare in Italia. Così come ha avuto modo di sottolineare anche il CNEL, il nostro Paese dovrebbe prevedere delle corsie preferenziali nell'assegnazione delle quote di ingresso riservate a coloro che, nel proprio paese d'origine, abbiano frequentato per almeno due anni un corso di lingua italiana e ottenuto una qualifica che attesti il possesso delle competenze professionali richieste dalle nostre imprese. A queste ultime, inoltre, spetterebbe il compito di garantire a questi extracomunitari un'occupazione stabile e un aiuto concreto nella ricerca di un alloggio a prezzo accessibile.

Una curiosità: nel 1943 le nascite erano più che doppie rispetto a oggi

Confrontare dati relativi a periodi distanti nel tempo presenta sempre delle insidie, soprattutto quando si parla di un intervallo di 80 anni. Tuttavia, per quanto riguarda le nascite, il metodo di calcolo non è mai cambiato nel corso dei decenni. Continua a basarsi sulle dichiarazioni registrate presso gli sportelli dell'anagrafe di ciascun Comune. Detto ciò, l'Ufficio studi della CGIA ha effettuato un confronto tra i nati vivi del 1943 e quelli del 2023. I risultati sono sorprendenti: nel pieno della seconda guerra mondiale, le nascite in Italia furono pari a 882.105, più del doppio rispetto alle circa 380mila registrate nel 2023. Con tutte le dovute precauzioni, i dati analizzati e con-

frontati tra tutte le province italiane, evidenziano che nel 1943 ce n'erano 16 in meno rispetto a quelle attuali.

E' fondamentale sottolineare che, se nel 1943 l'Italia aveva quasi 14,5 milioni di abitanti in meno rispetto ad oggi, si registravano al contempo 500mila nascite in più, non possiamo continuare a sostenere che la denatalità degli ultimi anni sia esclusivamente attribuibile alla mancanza di servizi per l'infanzia e all'insufficienza degli aiuti pubblici alle giovani famiglie. Certo, questi aspetti sono rilevanti, ma è altrettanto vero che 80 anni fa, con il Paese in guerra, le condizioni di vita e le prospettive future erano decisamente peggiori rispetto a quelle attuali.

Quasi il 98% del calo è avvenuto al Sud

Dei 747.672 giovani in meno registrati nell'ultimo decennio (2014-2024), ben 730.756 sono riconducibili al Mezzogiorno e altri 119.157 si riferiscono al Centro. Il Nord, invece, ha ottenuto un buon risultato, in parte ascrivibile alla presenza degli stranieri e alla migrazione dei giovani dal Sud. Sempre tra il 2014 e il 2024, infatti, la popolazione giovanile è aumentata di 46.821 unità nel Nordest e di 55.420 nel Nordovest. A livello provinciale, infine, le contrazioni più importanti hanno interessato la Sud Sardegna (-25,4 per cento), Oristano (-23,4), Isernia (-21,5), Reggio Calabria (-19,6) e Catanzaro (-19,3). Delle 107 province monitorate, solo 26 hanno registrato un saldo positivo. Spiccano, in particolar modo, i risultati ottenuti a Gorizia (+9,7 per cento), Trieste (+9,8), Milano (+10,1) e Bologna (+11,5).



Fotocredits: Imagoeconomica

Al Bambino Gesù un prelievo di sangue per diagnosi accurate e sicure

Allergie alimentari e test 'premonitori'

Un nuovo test sul sangue dei bambini allergici agli alimenti predice rischio e gravità delle reazioni a cui potrebbero andare incontro al contatto con determinati cibi. E' il test di attivazione dei basofili, un'analisi avanzata appena introdotta nel Laboratorio per le allergie alimentari dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

Consentirà di effettuare diagnosi sicure e sempre più accurate per gli oltre 5.000 bambini e ragazzi seguiti ogni anno dal team di allergologi dell'Ospedale. «Una diagnosi tempestiva e la presa in carico specialistica possono fare la differenza nella gestione efficace della malattia allergica - sottolinea il prof. Alessandro Fiocchi, responsabile di Allergologia del Bambino Gesù - riducendo il rischio di complicanze gravi e migliorando la qualità della vita di bambini e famiglie».

Allergie alimentari, sempre più complesse

Aumentano incidenza e complessità delle allergie alimentari che colpiscono bambini e ragazzi: accanto alle forme emergenti (allergia alle farine di insetti, al miele di melata o al latte di capra) si registra l'incremento di quelle già note come l'allergia alle arachidi, alla frutta a guscio e al latte vaccino.

Nel dettaglio, negli ultimi 10 anni l'allergia alla frutta a guscio (nocciole, anacardi, pistacchi) è passata dal 3% all'8% dei casi pediatrici; l'allergia alle arachidi dall'1% al 6%, mentre l'allergia al latte rimane stabile a oltre il 15% della casistica, ma con una maggiore complessità di gestione, essendo spesso associata a reazioni ad altri alimenti (uova, grano, pesce). «Quelle all'arachide e al latte - prosegue Fiocchi - rimangono le allergie alimentari più pericolose, in quanto maggiormente associate a reazioni gravi e potenzialmente fatali come l'anafilassi. In Italia, ogni anno purtroppo si registrano tra i 2 e i 4 decessi per allergie alimentari, soprattutto tra i giovani sotto i 20 anni».

Una nuova strada per la diagnosi

In Italia, in media, 1 bambino su 50 è allergico a uno o più alimenti e, nel 16% dei casi, in forma grave. Proprio per questa categoria di piccoli allergici all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù è stato introdotto l'innovativo test di attivazione dei basofili (BAT test), che permette di simulare in laboratorio le reazioni allergiche senza esporre il paziente a rischi. Il test si effettua "in vitro", cioè in provetta, su un campione di sangue, simulando un test di scatenamento "in vivo". La sua funzione è quella di isolare le cellule della risposta allergica mettendole a contatto con l'allergene e incubarle: se il bambino è allergico sulla superficie di queste cellule compaiono delle molecole che possono essere rilevate e contate.

Il BAT test, che fornisce informazioni cruciali sulla potenziale gravità della risposta dell'organismo a un alimento, integra gli strumenti oggi disponibili al Bambino Gesù per valutare la presenza di un'allergia alimentare: i test cutanei (prick test), il dosaggio delle IgE nel sangue, ovvero gli anticorpi specifici che innescano la reazione allergica e il test di provocazione orale che consiste nella somministrazione di allergeni sotto la supervisione del medico, oggi considerato il gold standard per la diagnosi di allergie alimentari.

«Grazie a questo nuovo, importante strumento diagnostico - conclude il prof. Fiocchi - possiamo definire con maggiore precisione il profilo di rischio di ciascun bambino e individuare la strategia terapeutica più adeguata, che oggi include l'evitare gli alimenti a cui si è allergici, la desensibilizzazione orale ovvero l'introduzione pilotata dell'alimento, tramite specifici preparati, per innalzare la soglia di tolleranza e, in alcuni casi selezionati, terapie avanzate come il farmaco Omalizumab che mantiene innocue le IgE circolanti nell'organismo. Al Bambino Gesù la ricerca continua e siamo pronti a sperimentare nuove soluzioni terapeutiche, come l'immunoterapia epicutanea, che potrebbe rivoluzionare la gestione delle allergie alimentari nei prossimi anni».



Una ricercatrice - credit: Imagoeconomica

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e
- Raccordi a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Ristori e Risaniamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

ELPAL CONSULTING

BUSINESS • CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

“È gravissimo, questo atto non può restare impunito”, dice la premier Basovizza, vandalizzata la foiba Giorgia Meloni denuncia il fatto

Tre scritte, in lingua slava, sono comparse stamani alla foiba di Basovizza, una delle quali è "Trst je nas" (Trieste è nostra) e un'altra "Trieste è un pozzo", nei pressi della foiba. Poco prima delle 10 sono giunti operatori che cominceranno a breve a cancellare le scritte. "La foiba di Basovizza è un luogo sacro, un monumento nazionale, da onorare con il silenzio e con la preghiera. Oltraggiare Basovizza, per di più con scritte ripugnanti che richiamano a pagine drammatiche della nostra storia, non vuol dire solo calpestare la memoria dei martiri delle foibe ma significa oltraggiare la nazione intera. Ciò che è accaduto è un atto di gravità inaudita, che non può



restare impunito", afferma la premier Giorgia Meloni. Ieri mattina era in programma una cerimonia alla foiba mentre domani ci sarà la cerimonia per Giorno del Ricordo, alla quale partecipa la sottosegretaria alla

Pubblica istruzione Paola Frassinetti.

Le scritte sono apparse nella notte e sono state rinvenute stamane verso le 6 da alcuni addetti giunti alla foiba per iniziare l'allestimento dei palchi

per la cerimonia solenne in programma lunedì. Due scritte sono in lingua slovena, una ("E' un pozzo") in italiano. Una di queste riporta, tradotta, la frase "Morte al fascismo libertà al popolo" ("Smrt Fasizmu Svoboda Norodom"). Segue anche un numero, "161". Una squadra di operai ha provato a rimuovere la vernice rossa con l'idropulitrice.

Non riuscendo nell'intento si procederà ora con la tinteggiatura. Ieri alla foiba di Basovizza e al Centro documentale era in visita una scolaresca della provincia di Catania. Presenti anche la sottosegretaria Frassinetti e l'assessore regionale del Friuli Venezia Giulia Fabio Scoccimarro.

La presidente denuncia il tentativo della Casa Bianca di "danneggiare l'indipendenza della Corte"

**Condanna per le sanzioni Usa alla Cpi
L'Italia non fa parte della dichiarazione**



zia e dei diritti umani fondamentali". La presidente della Cpi, Tomoko Akane, prende atto "con profondo dispiacere" della decisione della Casa Bianca,

parlando di un atto destinato a "danneggiare l'indipendenza e l'imparzialità della Corte e a privare della giustizia e della speranza milioni di vittime innocenti di atrocità". La Cpi, prosegue Akane, "è un organo giudiziario che svolge funzioni in linea con gli interessi della comunità internazionale, facendo rispettare e promuovendo norme di diritto internazionale universalmente riconosciute, tra cui il diritto dei conflitti armati e il diritto dei diritti umani". Un organo che è divenuto "indispensabile" osserva la giudice ricordando le "atrocità" che "continuano ad affiggere il mondo colpendo le vite di milioni di bambini, donne e uomini innocenti". L'ordine esecutivo del presidente Usa, Donald Trump, "è solo l'ultimo di una serie di attacchi senza precedenti" e di una escalation "che mira a minare la capacità della Corte di amministrare la giustizia in tutte le situazioni. Tali minacce e misure coercitive costituiscono un grave attacco agli Stati parte della Corte, all'ordine internazionale basato sullo Stato di diritto e a milioni di vittime", aggiunge Akane.

Un gruppo di 79 Paesi firmatari dello Statuto di Roma ha pubblicato una dichiarazione congiunta per condannare le sanzioni annunciate dagli Stati Uniti contro la Corte penale internazionale (Cpi), a fronte dei mandati di arresto emessi dal tribunale nei confronti del premier israeliano e di alcuni membri del suo gabinetto. La dichiarazione non è stata adottata dall'Italia, mentre è stata sostenuta dai principali Paesi europei come Francia, Germania e Spagna, oltre al Regno Unito. "La Corte rappresenta un pilastro del sistema giudiziario internazionale, ma oggi sta affrontando sfide senza precedenti: l'imposizione di sanzioni rischia di deteriorare lo stato di diritto e comprometterebbe tutti i casi attualmente sotto inchiesta", si legge nella dichiarazione. La Corte penale internazionale a sua volta ha condannato l'ordine esecutivo con cui gli Stati Uniti impongono sanzioni ai suoi funzionari. Una decisione, si legge in una nota, che mira a "danneggiare il lavoro giudiziario, indipendente e imparziale". Il tribunale assicura vicinanza al suo personale e lancia un appello "ai 125 Stati parte, alla società civile e a tutte le nazioni del mondo, per unirsi in favore della giusti-

Esce col permesso premio ma picchia la compagna e aggredisce un giovane

Picchia la compagna, poi sperona un giovane che ha provato a soccorrerla. Finisce contro un'auto parcheggiata, costringe un automobilista in transito a farsi accompagnare a casa e poi viene arrestato dai Carabinieri. Il tutto durante un permesso premio, visto che era uscito dal carcere di Eboli (Salerno) per qualche ora. E' quanto accaduto a Torre del Greco, in provincia di Napoli. Il 34enne prende a schiaffi la donna seduta accanto a lui nell'auto. Un ragazzo di 20 anni assiste a tutto, chiama il 112 ma decide anche di intervenire, grida al conducente di smetterla e rientra in auto. Il 34enne non ci sia, insegue il giovane, lo sperona, perde il controllo del veicolo e finisce per tamponare un altro mezzo parcheggiato. E non è finita qui. L'aggressore spalanca lo sportello e blocca un'altra auto in transito. Minaccia il conducente, sale a bordo e gli impone di accompagnarlo a casa. Intanto i carabinieri sono sulle sue tracce, seguono le indicazioni dei presenti e bloccano il passo all'auto in fuga forzata. Dopo una breve colluttazione, il 34enne di Boscorese viene bloccato. E così dal carcere di Eboli, da dove era uscito per qualche ora, viene rinchiuso in quello di Poggioreale. E' accusato di maltrattamenti, danneggiamento, violenza privata, resistenza e minaccia a pubblico ufficiale

Rilasciati ostaggi palestinesi e israeliani Khamenei: "Hamas ha vinto i sionisti"

È arrivato a Ramallah, in Cisgiordania, un bus che trasporta decine di detenuti palestinesi rilasciati da Israele a seguito della liberazione di altri 3 ostaggi israeliani che si trovavano a Gaza, nell'ambito dell'accordo di cessate il fuoco. Lo riferisce Al-Jazeera. Un bus era stato precedentemente visto lasciare il carcere israeliano di Ofer. In totale sono 183 i detenuti palestinesi la cui liberazione è stata prevista per ieri nell'ambito dello scambio. Hamas, secondo quanto riporta la Bbc, ha fatto sapere che dei 183 detenuti palestinesi da rilasciare oggi, 18 erano stati condannati all'ergastolo, 54 avevano condanne lunghe e 111 erano stati arrestati a Gaza dopo il 7 ottobre 2023. I 3 ostaggi israeliani rilasciati oggi da Hamas sono: Eli Sharabi di 52 anni, Ohad Ben Ami di 56 anni e Or Levy di 34 anni. Prima di ieri, 18 ostaggi israeliani e almeno 383 detenuti palestinesi erano stati liberati nell'ambito dell'accordo di cessate il fuoco fra Israele e Hamas entrato in vigore il 19 gennaio scorso. Il leader supremo dell'Iran, l'ayatollah Ali Khamenei, ha incontrato il leader ad interim di Hamas Khalil al-Hayya e altri due leader del gruppo palestinese a Teheran. "Avete sconfitto il regime sionista, che è stata in effetti la sconfitta dell'America", ha detto Khamenei alla



Credits: Associated Press/LaPresse

delegazione. "Non avete permesso loro di raggiungere nessuno dei loro obiettivi", ha aggiunto. Lo riporta Al Jazeera. Khamenei "ha onorato la memoria dei martiri di Gaza e dei comandanti martirizzati, in particolare il martire Ismail Haniyeh", ha affermato il sito web ufficiale del leader supremo.



SEGUICI SU



la Voce
televisione

La "nuova" Scuola moderna

Constatato ogni giorno di più da un po' di anni ad oggi quanto la Scuola italiana sia cambiata nelle sue metodologie didattiche ed educative. Ai docenti si chiede di innovare il modo di insegnare e di essere empatici; saper accogliere gli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali (Bes) come se finora a prescindere da codificazioni e acronimi di varia natura la Scuola non avesse mai assolto a quello che, a mio parere, è implicito nel ruolo e nella professione stessa dell'educatore. A fronte di difficoltà di varia natura e di non consone retribuzioni che rendono arduo il più delle volte ad una famiglia italiana media con figli di "sbarcare il lunario", questa mastodontica struttura si avvale ultimamente delle professionalità più disparate; molti sono infatti coloro che abbandonata la libera professione (farmacisti, architetti etc) rimpinguano le fila del precariato "scolastico". Si assiste inoltre ad una nuova forma di "migrazione" che forse non ridisegnerà i destini e le sorti delle "umane genti" ma che interessa sicuramente il microcosmo - scuola. Docenti che accantonata la propria esperienza professionale come "Proff" si mettono alla prova nell'intraprendere maxi-concorsi da Dirigente scolastico, i Presidi di vetusta memoria, nella speranza di completare una sorta di cursus onorum in cui gli oneri sono sicuramente più degli onori e terminare dignitosamente una lunga e impegnativa carriera, pronti ad accettare incarichi, qualora l'esito della prova si rivelasse positivo, anche molto lontano dalla propria abitazione. Ecco pertanto i nuovi migranti del ventunesimo secolo lasciare il centro Italia alla volta del Nord, e a loro volta, in una sorta di effetto domino, docenti e aspiranti dirigenti provenienti da Campania, Calabria ed isole, giungere nella Capitale. A tutto ciò si aggiunge lo spettro sempre più incalzante nel dibattito mediatico e non solo, della temuta "Intelligenza Artificiale" e delle sue possibili e diverse applicazioni. La scuola non può di certo restare a guardare. Ecco pertanto spuntare nella pletora di siti dedicati alla formazione professionale dei docenti corsi di varia durata e complessità sulla "sconosciuta" A.I.; quali vantaggi porterà alla scuola o meglio alla didattica, come utilizzarla nel migliore dei modi, quali gli aspetti negativi? E correlato a questo, quanti crediti formativi saranno riconosciuti con la partecipazione, quante le ore di formazione convalidate?

Ai docenti, basiti, scoraggiati e stanchi al solo pensare di dover mettersi ancora una volta alla prova con l'ennesimo corso e l'ennesima applicazione che completi, almeno per il momento, il ruolo di "tuttologi" che sempre più spesso sono chiamati a ricoprire, rimane almeno la speranza che il sorriso dei propri alunni, le loro castronerie, le immancabili scopiazzature e le grida di gioia, di tutte le età, dell'ultimo giorno di scuola siano e rimangano sempre frutto del loro naturale modo di essere ed il segno tangibile che non tutto può essere demandato all'intelligenza artificiale. Scusate se è poco ma questo non è forse prima di tutto la Scuola? Che cosa dovranno temere, che cosa dovremo temere dai nostri alunni? qualche copiatura in più? che i compiti non saranno sempre farina del loro sacco? La Scuola, se saprà utilizzare al meglio questo ulteriore progresso tecnologico, non perderà la propria funzione vitale ovvero essere prima di tutto una Comunità educante e gli insegnanti non perderanno il loro ruolo fondamentale, quello di plasmare mediante il pensiero critico e la capacità di analisi i futuri cittadini del nuovo millennio.

Francesca Pizzoli

Il Santo Padre: "Triste e preoccupante che i giovani non vedono speranza" Il dramma della schiavitù infantile Papa Francesco: "La vita di milioni di bambini segnata dalla guerra, sfruttamento"

"Ancora oggi, la vita di milioni di bambini è segnata dalla povertà, dalla guerra, dalla privazione della scuola, dall'ingiustizia e dallo sfruttamento. I bambini e gli adolescenti dei Paesi più poveri, o lacerati da tragici conflitti, sono costretti ad affrontare prove terribili". Papa Francesco ha aperto, nel Palazzo Apostolico Vaticano, il Summit Internazionale sui diritti dei bambini dal titolo "Amiamoli e proteggiamoli", organizzato dal Pontificio Comitato per la Giornata Mondiale dei Bambini. "Vi ringrazio di aver accolto l'invito e sono fiducioso che, mettendo in comune le vostre esperienze e competenze, voi potrete aprire nuove vie per soccorrere e proteggere i bambini i cui diritti ogni giorno vengono calpestati e ignorati", ha sottolineato il Pontefice. Anche il mondo più ricco non è immune da ingiustizie. Là dove, grazie a Dio, non si soffre per la guerra o la fame, esistono tuttavia le periferie difficili, nelle quali i piccoli sono spesso vittime di fragilità e problemi che non possiamo sottovalutare". "Infatti, in misura assai più rilevante che in passato, le scuole e i servizi sanitari devono fare i conti con bambini già provati da tante difficoltà, con giovani ansiosi o depressi, con adolescenti che imboccano le strade dell'aggressività o dell'autolegionismo", ha osservato il Pontefice. "Inoltre, secondo la cultura efficientista, l'infanzia stessa, come la vecchiaia, è una 'periferia dell'esistenza', ha aggiunto.

"Sempre più frequentemente chi ha la vita davanti non riesce a guardarla con atteggiamento fiducioso e positivo. Proprio i giovani, che nella società sono segni di speranza, faticano a riconoscere la speranza in sé stessi. Questo è triste e preoccupante". Così Papa Francesco nel suo discorso di apertura al Summit Internazionale sui diritti dei bambini. "D'altronde, quando il futuro è incerto e impermeabile ai sogni, quando lo studio non offre sbocchi e la mancanza di un lavoro o di un'occupazione sufficientemente stabile rischiano di azzerare i desideri, è inevitabile che il presente sia vissuto nella malinconia e nella noia", ha sottolineato il Pontefice citando la Bolla Spes non confundit. "Anche l'individualismo esasperato dei Paesi sviluppati è deleterio per i più piccoli. A volte essi vengono maltrattati o addirittura soppressi da chi li dovrebbe proteggere e nutrire; sono vittime di liti, del disagio sociale o mentale e delle dipendenze dei genitori". "Nulla vale la vita di un bambino. Uccidere i piccoli significa negare il futuro". Lo ha sottolineato con forza Papa Francesco apprendendo nel Palazzo apostolico il Summit Internazionale sui diritti dei bambini. Per il Pontefice "non è accettabile" che i bambini muoiano "sotto le bombe" sacrificati agli



Credits: LaPresse



Credits: LaPresse

"idoli del potere, dell'ideologia, degli interessi nazionalistici". "In alcuni casi i minori stessi sono costretti a combattere sotto l'effetto di droghe", ha denunciato osservando che anche nei Paesi dove non c'è la guerra, "la violenza tra bande criminali diventa altrettanto micidiale per i ragazzi e spesso li lascia orfani ed emarginati".

Possibile che la vita dei bambini finisca in mare o in deserto?

"Molti bambini muoiono da migranti nel mare, nel deserto o nelle tante rotte dei viaggi di disperata speranza. Molti altri soccombeono per mancanza di cure o per diversi tipi di sfruttamento. Sono situazioni differenti, ma di fronte alle quali ci poniamo la stessa domanda: come è possibile che la vita di un bambino debba finire così?". Così Papa Francesco nel discorso di apertura del Summit Internazionale sui Diritti dei bambini. "No. Non è accettabile e dobbiamo resistere all'assuefazione. L'infanzia negata è un grido silenzioso che denuncia l'iniquità del sistema economico, la criminalità delle guerre, la mancanza di cure mediche e di educazione scolastica". È la forte denuncia di Papa Francesco nel suo discorso di apertura al Summit Internazionale in corso in Vaticano sui diritti dei bambini. "La somma di queste ingiustizie pesa soprattutto sui più piccoli e più deboli. Nell'ambito delle Organizzazioni internazionali viene chiamata 'crisi morale globale'", ha sottolineato il Pontefice.

Molti bambini "invisibili"



Credits: LaPresse

venduti come schiavi

Molti "minorì" vivono in un limbo per non essere stati registrati alla nascita. Si stima che circa centocinquanta milioni di bambini 'invisibili' non abbiano esistenza legale". Così Papa Francesco nel discorso di apertura del Summit Internazionale sui diritti per i bambini. "Questo è un ostacolo per accedere all'istruzione o all'assistenza sanitaria, ma soprattutto per loro non c'è protezione della legge e possono essere facilmente maltrattati o venduti come schiavi". "E questo succede, succede", ha aggiunto a braccio, ricordando "i piccoli Rohingya, che spesso fanno fatica a farsi registrare, i bambini indocumentados al confine con gli Stati Uniti, prime vittime di quell'esodo della disperazione e della speranza di migliaia che salgono dal Sud verso gli USA, e tanti altri".

Dramma della schiavitù infantile, tratta e abusi

"Oggi più di quaranta milioni di bambini sono sfollati a causa dei conflitti e circa cento milioni sono senza fissa dimora. C'è il dramma della schiavitù infantile: circa cen-

tosessanta milioni di bambini sono vittime del lavoro forzato, della tratta, di abusi e sfruttamenti di ogni tipo, inclusi i matrimoni obbligati. Ci sono milioni di bambini migranti, talvolta con le famiglie ma spesso soli: il fenomeno dei minori non accompagnati è sempre più frequente e grave". È la forte denuncia di Papa Francesco nel suo discorso di apertura al Summit Internazionale sui diritti per i bambini. "In nome di questa logica dello scarto, in cui l'essere umano si fa onnipotente, la vita nascente è sacrificata mediante la pratica omicida dell'aborto. L'aborto sopprime la vita dei bambini e recide la fonte della speranza di tutta la società". Così Papa Francesco nel suo discorso di apertura al Summit Internazionale sui diritti dei bambini in corso in Vaticano. Il Pontefice ha incoraggiato i presenti a "valorizzare al massimo, con l'aiuto di Dio, l'opportunità di questo incontro". "Prego perché il vostro contributo possa aiutare a costruire un mondo migliore per i bambini, e quindi per tutti! Mi dà speranza il fatto che siamo qui, tutti insieme, per mettere al centro i bambini, i loro diritti, i loro sogni, la loro domanda di futuro", ha concluso.

Papa: rafforzare il no alla guerra, guardare gli occhi di chi la vive

"Purtroppo, questa storia di oppressione dei bambini si ripete: se interroghiamo gli anziani, i nonni e le nonne, sulla guerra vissuta quando erano piccoli, emerge dalla loro memoria la tragedia: il buio - tutto è scuro durante la guerra, i colori quasi scompaiono -, gli odori ripugnanti, il freddo, la fame, la sporcizia, la paura, la vita randagia, la perdita dei genitori, della casa, l'abbandono, ogni tipo di violenza". Così Papa Francesco nel discorso di apertura al Summit Internazionale sui diritti dei bambini. "Io sono cresciuto con i racconti della prima guerra mondiale, fatti da mio nonno, e questo mi ha aperto gli occhi e il cuore sull'orrore delle guerre", ha sottolineato il Pontefice. "Guardare con gli occhi di chi ha vissuto la guerra è il modo migliore per capire l'inestimabile valore della vita. Ma anche ascoltare i bambini che oggi vivono nella violenza, nello sfruttamento o nell'ingiustizia serve a rafforzare il nostro 'no' alla guerra, alla cultura dello scarto e del profitto, in cui tutto si compra e si vende senza rispetto né cura per la vita, soprattutto quella piccola e indifesa", ha aggiunto

Liliana Segre al Summit in Vaticano

“I bambini sono sacri, non vanno toccati”

“Bisogna piangere i bambini di ogni nazionalità, di ogni colore, di ogni credo. I bambini, tutti i bambini, sono una cosa sacra e non vanno toccati per nessun motivo”. Così Liliana Segre nel suo intervento al Summit Internazionale sui diritti dei bambini in Vaticano. “Questo non è il momento di restare fermi davanti a quello che succede, disinteressarsi con indifferenza è molto colpevole”, ha sottolineato la senatrice a vita, sopravvissuta alla Shoah che ha ricordato come nel 1938, a 8 anni, fu “colpita” dalle leggi razziali e di come diventò “di colpo una diversa”, non era più quella di prima. “Eravamo circondati da una indifferenza che a volte è peggio di una violenza”. Segre ha ricordato i milioni di bambini sfruttati, che vivo-

no in condizioni di estrema povertà, “sotto le bombe di troppe guerre. Penso ai piccoli bambini israeliani ostaggi di Hamas e a quelli palestinesi tra le macerie di Gaza”. “In tutta la mia vita ho testimoniato la rinuncia e la vendetta al rancore e il valore della vita. Non ho certo dimenticato e continuo a parlare per ricordare di quanta violenza è capace l’umanità”. “Quando si lascia lo spazio all’odio si inquina la convivenza umana”, ha aggiunto Liliana Segre ricordando il “tanto odio” intorno a lei: “Sono la donna più vecchia di Europa ad avere una scorta e sono insultata e minacciata senza aver fatto nulla”. “Vorrei solo suggerire che, se le storie di dolore e ingiustizia dei bambini nel mondo fossero utilizzate solo



Credits: LaPresse

per ricordare una sofferenza di parte, per quanto gravissima e immensa, perderebbero il loro significato di evento universale. Se parteggiassimo solo per alcuni bambini, dimenticando gli altri, li tradiremmo; quando invece dalla Shoah nasce il riconoscimento per ogni tipo di sofferenza ingiusta e per tutte le vittime della violenza ingiustificata e dell’odio in ogni parte del mondo, di ogni popolo, etnia, religione, essa mantiene la sua portata universale, la sua capacità di parlare a tutti e dalla compassione per questi bambini nasce una compassione infinita per tutti i bambini del mondo”. “Dobbiamo unirci per respingere l’odio e nella difesa e nella protezione di tutti i bambini del mondo”, ha concluso.

Il numero dei giovani presenti in Italia è crollato. Negli ultimi dieci anni, la popolazione italiana nella fascia di età tra i 15 e i 34 anni è diminuita di quasi 750mila unità, pari al -5,8 per cento. Nel 2014 avevamo poco più di 12,8 milioni di giovani; nel 2024 ci troviamo con meno di 12,1 milioni. A dirlo è l’Ufficio studi della Cgia. E spiega: questa contrazione ha colpito il Centro (-4,9 per cento) e, in particolare, il Mezzogiorno, con una riduzione allarmante del -14,7 per cento, toccando punte negative del 25,4 nella provincia del Sud Sardegna, del 23,4 a Oristano e del 21,5 a Isernia. Al Nord, invece, il saldo di quasi tutte le regioni è preceduto dal segno più. Le previsioni, tuttavia, non sono affatto rassicuranti: la denatalità continuerà a fare sentire i suoi effetti negativi in tutto il Paese. È altresì utile sottolineare che la crisi demografica interessa una buona parte dei paesi dell’Unione europea; eppure, in Italia assume proporzioni molto più preoccupanti rispetto ai nostri principali correnti commerciali. Tra il 2014 e il 2023, infatti, mentre la Spagna ha visto un calo del 2,8

Crolla il numero dei giovani in Italia

Secondo la Cgia ce ne sono 750mila in meno in 10 anni, calano soprattutto al Sud

per cento, altri hanno registrato tendenze opposte: la Francia +0,1, la Germania +1,7 e i Paesi Bassi addirittura +10,4. La media nell’Area euro si attesta sul -1,9 per cento.

Una curiosità: nel 1943 nascite più che doppie rispetto a oggi

Confrontare dati relativi a periodi distanti nel tempo presenta sempre delle insidie, soprattutto quando si parla di un intervallo di 80 anni. Tuttavia, per quanto riguarda le nascite, il metodo di calcolo non è mai cambiato nel corso dei decenni. Continua a basarsi sulle dichiarazioni registrate presso gli sportelli dell’anagrafe di ciascun Comune. Detto ciò, l’Ufficio studi della Cgia ha effettuato un confronto tra i nati vivi del 1943 e quelli del 2023. I risultati sono sorprendenti: nel pieno della seconda guerra mondiale, le nascite in Italia furono pari a 882.105, più del doppio rispetto alle circa

380mila registrate nel 2023. Con tutte le dovute precauzioni, permette anche di confrontare tutte le province italiane, evidenziando che nel 1943 ce n’erano 16 in meno rispetto a quelle attuali. È fondamentale sottolineare che, se nel 1943 l’Italia aveva quasi 14,5 milioni di abitanti in meno rispetto a oggi, ma registrava al contempo 500mila nascite in più, non possiamo continuare a sostenere che la denatalità degli ultimi anni sia esclusivamente attribuibile alla mancanza di servizi per l’infanzia e all’insufficienza degli aiuti pubblici alle giovani famiglie. Certo, questi aspetti sono rilevanti, ma è altrettanto vero che 80 anni fa, con il Paese in guerra, le condizioni di vita e le prospettive future erano decisamente peggiori rispetto a quelle attuali.

Quasi il 98% del calo è avvenuto al sud

Dei 747.672 giovani in meno registrati nell’ultimo decennio

(2014- 2024), ben 730.756 sono riconducibili al Mezzogiorno e altri 119.157 si riferiscono al Centro. Il Nord, invece, ha ottenuto un buon risultato, in parte ascrivibile alla presenza degli stranieri e alla migrazione dei giovani dal Sud. Sempre tra il 2014 e il 2024, infatti, la popolazione giovanile è aumentata di 46.821 unità nel Nordest e di 55.420 nel Nordovest. A livello provinciale, infine, le contrazioni più importanti hanno interessato la Sud Sardegna (-25,4 per cento), Oristano (-23,4), Isernia (-21,5), Reggio Calabria (-19,6) e Catanzaro (-19,3). Delle 107 province monitorate, solo 26 hanno registrato un saldo positivo. Spiccano, in particolar modo, i risultati ottenuti a Gorizia (+9,7 per cento), Trieste (+9,8), Milano (+10,1) e Bologna (+11,5)

Investire di più in scuola, università e formazione

In aggiunta alla diminuzione,

quando analizziamo la platea giovanile l’Italia presenta altri indicatori negativi: il tasso di occupazione, il livello di istruzione sono tra i più bassi d’Europa e l’abbandono scolastico rimane una problematica significativa soprattutto nelle regioni meridionali. Nei prossimi decenni queste criticità potrebbero avere ripercussioni gravissime sul mondo imprenditoriale. Già da qualche anno avvertiamo le prime avvisaglie soprattutto nel Centro-Nord: le aziende incontrano sempre maggiori difficoltà nel reperire personale qualificato; questo sia per la mancanza di candidati che per l’insufficienza delle competenze delle persone che si presentano ai colloqui. Il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro è sempre più evidente e richiede scelte politiche urgenti; investendo, in particolare, molte più risorse nella scuola, nell’università e, soprattutto,

nella formazione professionale. **Sì agli immigrati, purché nel loro paese abbiano imparato l’italiano e un mestiere**

È essenziale chiarire che l’immigrazione non può costituire l’unica risposta ai problemi derivanti dal declino demografico.

Tuttavia, nel breve periodo, essa può rappresentare un valido strumento per affrontare questa sfida, a condizione di essere in grado di preparare adeguatamente le persone che intendono entrare in Italia. Così come ha avuto modo di sottolineare anche il Cnel, il nostro Paese dovrebbe prevedere delle corsie preferenziali nell’assegnazione delle quote di ingresso riservate a coloro che, nel proprio paese d’origine, abbiano frequentato per almeno due anni un corso di lingua italiana e ottenuto una qualifica che attesti il possesso delle competenze professionali richieste dalle nostre imprese. A queste ultime, inoltre, spetterebbe il compito di garantire a questi extracomunitari un’occupazione stabile e un aiuto concreto nella ricerca di un alloggio a prezzo accessibile.

BricoBravo

- Arredo casa
- Prodotti Auto
- Bricolage e Fai da Te
- Arredo Esterno
- Riscaldamento
- Cassette e Box
- Giardinaggio
- Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Ristorante

Le Cantine Del Cardinale
Chef Daniele Odetti

VIA A. KLITSCHE 6 - ALLUMIERE
TEL. 333.5837063
LECANTINEDELCARDINALE@GMAIL.COM

CHIUSURA: MERCOLEDÌ PRANZO
GIOVEDÌ TUTTO IL GIORNO

CAVALLINO MATTO
Ristorante Family

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook Like Instagram cavallinomattonocerveteri

Report di Legambiente sullo smog in 25 città, rispetto ai nuovi target dell'Unione Europea al 2030 situazione ancora più critica

Mal'Aria, 50 centraline su 98 oltre i limiti giornalieri nel 2024

Nel 2024, 50 centraline in 25 città su 98 hanno superato i limiti giornalieri di Pm10. In cima Frosinone (Scalo) con 70 giorni di sforamenti e Milano (Marche) con 68, seguite da Verona (Borgo Milano), 66, e Vicenza (San Felice), 64. Rispetto ai nuovi target europei previsti al 2030, situazione ancora più critica: sarebbero oltre i limiti il 71% delle città per il Pm10 e il 45% per l'NO2. È quanto emerge dal nuovo report di Legambiente 'Mal'Aria di città 2025' che l'associazione ambientalista ha lanciato a Milano, nel giorno di avvio della sua campagna itinerante 'Città2030, come cambia la mobilità' che, fino al 18 marzo, attraverserà le città italiane per capire quanto manca alle aree urbane per avere un sistema di trasporto sostenibile, efficiente, accessibile e che renda le strade più sicure, a partire da pedoni e ciclisti. Il report Mal'Aria ha analizzato nei capoluoghi di provincia i dati relativi alle polveri sottili (Pm10) e al biossido di azoto (NO2). Nel 2024, 25 città, su 98 di cui si disponeva del dato, hanno superato i limiti di legge per il Pm10 (35 giorni all'anno con una media giornaliera superiore ai 50 microgrammi/metro cubo), con 50 stazioni di rilevamento, dislocate in diverse zone dello stesso centro urbano. In cima alla classifica

Frosinone (Frosinone scalo) per il secondo anno di fila con 70 giorni oltre i limiti consentiti, seguita da Milano (centralina di via Marche) con 68. Nel capoluogo lombardo, anche le centraline di Senato (53), Pascal Città Studi (47) e Verziere (44) hanno superato il tetto massimo. Al terzo posto si posizio-

na Verona, con Borgo Milano a quota 66 sforamenti (l'altra centralina, Giarol Grande, si è fermata a 53), seguita da Vicenza-San Felice a 64. Anche altre centraline vicentine hanno superato i limiti: Ferrovieri con 49 giorni e Quartiere Italia con 45. Segue Padova, dove la centralina Arcella ha registrato 61 sforamenti e Mandria 52, mentre a Venezia via Beccaria ha toccato quota 61. Nel capoluogo veneto altre quattro centraline hanno superato i limiti: via Tagliamento con 54 giorni, Parco Bissuola con 42, Rio Novo con 40 e Sacca Fisola con 36. Non si sono salvate neanche le città di Cremona, Napoli, Rovigo, Brescia, Torino, Monza, Treviso, Modena, Mantova, Lodi, Pavia, Catania, Bergamo, Piacenza, Rimini, Terni, Ferrara, Asti e Ravenna. Una situazione di picco, quella dello sforamento del limite giornaliero di Pm10, che in molti casi ha riguardato molte centraline della stessa città. Un quadro, che secondo Legambiente, "rivelà come l'inquinamento atmosferico sia un problema diffuso e strutturale, ben più esteso di quanto amministratori locali e cittadini vogliano ammettere". Se per le medie annuali di Pm10 e NO2 nessuna città supera i limiti previsti dalla normativa vigente, lo scenario cambierà con l'entrata in vigore della nuova Direttiva europea sulla qualità dell'aria, a partire dal 1° gennaio 2030. Per il Pm10, sarebbero infatti solo 28 su 98 le città a non superare la soglia di 20

$\mu\text{g}/\text{mc}$, che è il nuovo limite previsto. Al 2030, 70 città sarebbero oltre la soglia prevista. Tra le città più indietro, che devono ridurre le concentrazioni attuali tra il 28% e il 39%, si segnalano Verona, Cremona, Padova e Catania, Milano, Vicenza, Rovigo e Palermo. Il quadro non migliora con il biossido di azoto (NO2): oggi, il 45% dei capoluoghi (44 città su 98) non rispetta i nuovi valori di 20 $\mu\text{g}/\text{m}^3$. Le situazioni più critiche si registrano a Napoli, Palermo, Milano e Como, dove è necessaria una riduzione compresa tra il 40% e il 50%. "Con soli cinque anni davanti a noi per adeguarci ai nuovi limiti europei al 2030, dobbiamo accelerare drasticamente il passo - dichiara Giorgio Zampetti, direttore

Credits: LaPresse



generale di Legambiente - È una corsa contro il tempo che deve partire dalle città ma richiede il coinvolgimento di Regioni e governo. Servono azioni strutturali non più rimandabili: dalla mobilità, con un trasporto pubblico locale efficiente e che punti drasticamente sull'elettrico e più spazio per pedoni e ciclisti, alla riqualificazione energetica degli edifici, fino alla riduzione delle emissioni del settore agricolo e zootecnico, particolarmente critico nel bacino padano. Le misure da adottare sono chiare e le tecnologie pronte: quello che manca è il coraggio di fare scelte incisive per la salute dei cittadini e la vivibilità delle nostre città". "I dati del 2024 confermano che la riduzione dell'inquinamento atmosferico procede a rilento - spiega Andrea Minutolo, responsabile scientifico di Legambiente - con troppe città ancora lontane dagli obiettivi target. Le conseguenze non si limitano all'ambiente, ma coinvolgono anche la salute pubblica e l'economia. Alla luce degli standard dell'Oms, che suggeriscono valori limite molto più stringenti rispetto a quelli di legge attuali e che rappresentano il vero obiettivo per salvaguardare la salute delle persone, la situazione diventerà ancora più critica: il 97% delle città monitorate supera i limiti dell'Oms per il Pm10 e il 95% quelli per l'NO2. L'inquinamento atmosferico, infatti, è la prima causa ambientale di morte prematura in Europa, con circa 50.000 morti premature solo in Italia".

Scuola, 6 studenti su 10 sono vittime di bullismo

Survey condotta su oltre 1.000 studenti in occasione della Giornata nazionale contro bullismo e cyberbullismo



Credits: LaPresse

avuto bisogno di supporto psicologico, ma di non averlo ricevuto. Molti di loro raccontano di essersi sentiti ignorati o di aver visto le proprie richieste sminuite, come se il loro malessere non fosse abbastanza serio da meritare attenzione. Questa mancanza di ascolto può avere conseguenze profonde, portando i ragazzi a chiudersi in sé stessi, a sentirsi soli e a non cercare più aiuto in futuro. Uno degli aspetti più preoccupanti dell'indagine è che il 41% degli intervistati non è riuscito a confidarsi con nessuno a causa della paura, della vergogna o della mancanza di fiducia nelle figure adulte di riferimento. Chi ha parlato, ha scelto prevalentemente la famiglia (44%) e gli amici (26%). Solo una piccola percentuale si è rivolta a uno psicologo, evidenziando la necessità di potenziare il

supporto nelle scuole.

Gli studenti hanno espresso con chiarezza quali interventi ritengono essenziali per combattere il bullismo e la violenza. Tra le soluzioni più richieste emerge la necessità di introdurre un'ora settimanale di educazione psicologica nelle scuole, per aiutare i ragazzi a comprendere e gestire le dinamiche relazionali in modo sano. Un altro aspetto fondamentale riguarda la presenza di sportelli di ascolto accessibili senza il vincolo della firma dei genitori, affinché gli studenti possano chiedere aiuto in modo autonomo e sicuro. Inoltre, viene sottolineata l'importanza di laboratori interattivi per sensibilizzare sul tema del bullismo e sulle conseguenze delle proprie azioni sugli altri. Alcuni suggeriscono anche la creazione di app anonime che per-

mettano di segnalare episodi di violenza e ricevere supporto in tempo reale. Secondo i ragazzi, il coinvolgimento attivo di docenti e famiglie è molto importante per aumentare la consapevolezza e prevenire il problema alla radice.

"Questi numeri non sono solo statistiche, ma storie di dolore che non possiamo più ignorare. La scuola dovrebbe essere un luogo di crescita e sicurezza, e invece troppe volte diventa teatro di violenza e solitudine. I ragazzi ci stanno mandando un messaggio chiaro: hanno bisogno di ascolto, supporto e azioni concrete. Non possiamo più rimandare - commenta Gabriele Maria Sada, CEO di ScuolaZoo -. Credo sia fondamentale educare i ragazzi a riconoscere i segnali della violenza, e fornire loro strumenti per costruire relazioni sane e rispettose. È anche per questo che settimana prossima partirà il GeneratiON Tour, il progetto di ScuolaZoo dedicato all'educazione affettiva e relazionale, che attraverserà le scuole italiane per aprire un dialogo su amicizia, amore e rispetto, con il supporto di esperti del settore". "I dati emersi dall'Osservatorio sul bullismo 2025 sono allarmanti e confermano ciò che vediamo quotidianamente: il bullismo lascia segni profondi nella salute mentale dei giovani - dichiara Paolo Kessisoglu, presidente dell'Associazione C'è Da Fare Ets -. Ansia, depressione, isolamento e perdita di autostima sono solo alcune delle conseguenze che possono compromettere il benessere e lo sviluppo degli studenti. Il fatto che quasi la metà di loro abbia avuto bisogno di supporto psicologico senza riceverlo è una grave falla del sistema. È fondamentale che le istituzioni scolastiche e le politiche pubbliche riconoscano la salute mentale come una priorità, garantendo sportelli di ascolto accessibili, educazione emotiva e supporto costante".

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**

www.youtube.com/@lavocetelevisione



Boom di accessi nel 2024 al Centro Odontoiatrico Ambulatorio Paolini di Ostia

ASL Roma 3: al via campagna social e Open day nel 2025 per sensibilizzare cittadini su importanza prevenzione igiene orale

Oltre 12mila accessi nel 2024 al Centro Odontoiatrico della ASL Roma 3 che si trova all'interno del Poliambulatorio di Via Federico Paolini 34 a Ostia. Insieme al centro dentistico dell'Ospedale G.B. Grassi sono 20mila le prestazioni che vengono erogate solo nel Municipio X dal pool di undici professionisti guidati dal Dott. Roberto Morello, Direttore della U.O.S.D. Patologie Otorinolaringoiatriche, del cavo orale e cervico-facciali dell'Ospedale G.B. Grassi di Ostia. Un numero elevato se lo si confronta con quello delle altre tre strutture a disposizione dell'utenza: il Poliambulatorio Coni Zugna in Via Coni Zugna 173 a Fiumicino, l'Ambulatorio Corviale Via Marino Mazzacurati, 23 e il Poliambulatorio Monteverde Via Berardino Ramazzini, 31 dove l'afflusso diminuisce del 25%. Il servizio di Odontoiatria e Stomatologia della ASL Roma 3, si occupa di patologie che colpiscono i denti, le gengive, i mascellari e anche di protesi riabilitativa e gnatologia. "Purtroppo, esistono ancora una certa diffidenza



nei riguardi del dentista della ASL, la errata convinzione che l'igiene dentale e la salute orale siano superflue, e soprattutto la mancata cono-

scenza del fatto che anche la odontoiatra rientra nei cosiddetti LEA, Livelli Essenziali di Assistenza. Ci sono infatti fasce di

ISEE e soggetti fragili che godono di prestazioni gratuite e negli altri casi è sufficiente pagare il ticket e una piccola parte delle spese, in caso vengano fornite apparecchiature o usati materiali specifici, con costi assolutamente ridotti rispetto a quelli da affrontare se ci si reca in un normale centro specializzato. Per il primo accesso è necessaria la ricetta del pediatra o del medico di base", spiega Maria Bianco, odontoiatra della ASL Roma 3 che oggi esercita presso il Poliambulatorio di Via Federico Paolini 34 a Ostia e il Poliambulatorio Monteverde Via Berardino Ramazzini, 31 a Roma. "I cittadini di Ostia si sono rivelati decisamente recettivi rispetto alle iniziative di sensibilizzazione promosse dalla ASL Roma 3 lo scorso anno su tutto il territorio, soprattutto nelle scuole e in compagnia di genitori. Per questo motivo abbiamo deciso di promuovere una campagna social per fidelizzare ulteriormente l'utenza, aumentare i numeri e spingere anche le famiglie degli altri due Municipi e del Comune di

Fiumicino ad assumere comportamenti virtuosi.

Ad avere problemi seri con i denti non sono solo gli adulti, purtroppo ci sono tanti bambini nella fascia 6-14 anni che quando si sottopongono a una visita di controllo hanno già sviluppato importanti patologie. La salute orale è strettamente legata alla salute generale, per esempio le malattie gengivali possono avere conseguenze sul cuore o sul sistema immunitario. Cattiva alimentazione e mancanza di igiene sono fin troppo diffuse.", conclude Bianco. "Stiamo parlando di odontoiatria sociale: ovvero offrire a tutti, e soprattutto a chi è in difficoltà economica, servizi di qualità, esattamente come avviene in tanti altri settori della sanità pubblica. Con gli Open Day di valutazione orale gratuita, che si terranno nel 2025, vogliamo raggiungere scuole, centri anziani e target diversi di età. È importante che la cura dell'igiene orale ci sia fin dai primi anni di vita", conclude Francesca Milito, Direttore Generale ASL Roma 3.

Presentato il progetto di riqualificazione dell'area dell'Ama alla Montagnola

Sostenibilità ambientale, valorizzazione urbanistica del territorio e miglioramento dei servizi pubblici. Sono questi i punti cardine dell'intervento di rigenerazione dell'area attualmente occupata dagli stabili di proprietà Ama nell'area di piazzale Caduti della Montagnola illustrato in Campidoglio dal Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, alla presenza dell'assessore all'Urbanistica Maurizio Veloccia, l'assessora all'Agricoltura Ambiente e Ciclo dei Rifiuti Sabrina Alfonsi, il presidente di Ama S.p.A. Bruno Manzi e il presidente dell'VIII Municipio Amedeo Ciaccheri. Le linee programmatiche dell'intervento, approvate con una delibera della Giunta Capitolina, sono state predisposte dall'Assessorato all'Urbanistica su istanza del gestore del fondo Ambiente, che si occupa della valorizzazione degli immobili di proprietà Ama in via di dismissione.

Si tratta della prima applicazione a Roma dell'art.3 della Legge regionale di Rigenerazione urbana n.7/2017, che solitamente è applicata in attuazione diretta su singoli edifici. In questo caso, al contrario, l'applicazione interessa un ambito urbanistico molto vasto e verrà attuata mediante un programma votato dall'Assemblea Capitolina. Il progetto riguarderà, infatti, un'area di 20.300 mq compresa tra Via Francesco Acri, Via Nicola Spedalieri e Via Baldassarre Castiglione e sarà scelto attraverso l'indizione di un concorso internazionale di progettazione. Tra i progetti presentati verrà scelto il masterplan con la proposta che meglio interpreta i principi alla base della rigenerazione del quadrante: valorizzazione del patrimonio di Ama spa, impatto positivo sul tessuto urbano di riferimento e aumento

delle dotazioni pubbliche e miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio insediato. L'intervento dovrà, infatti, promuovere le tecniche di bioedilizia più avanzate, assicurando i più elevati livelli di efficienza energetica e lo sviluppo delle fonti rinnovabili nel rispetto della normativa vigente. La fase progettuale e realizzativa prevede un percorso comune tra Roma Capitale, Municipio VIII e Ama e, con il contributo di tutti gli attori in campo, tutta l'area verrà radicalmente ripensata nell'ottica di una condivisione di spazi tra strutture pubbliche ed edilizia privata. Fulcro dell'intervento di rigenerazione è, infatti, la realizzazione di un nuovo sistema polifunzionale che rispetti e valorizzi il tessuto urbano in cui coesisteranno strutture pubbliche tra cui una nuova piazza, in continuità ed a completamento di Piazza Caduti della Montagnola; un parco pubblico attrezzato, libero e accessibile; parcheggi pubblici interrati; uffici; servizi socio-sanitari e nuovo Museo per le auto storiche della Polizia di Stato in sostituzione di quello ospitato fino allo scorso anno nella ex Fiera di Roma, oltre a residenze private realizzate secondo i più avanzati standard di impatto ambientale sostenibile ed efficienza energetica, moderne tecnologie e consumo limitato del suolo. I cantieri dell'opera partiranno al termine della fase autorizzativa e di quella progettuale e, una volta conclusi, trasformeranno radicalmente l'area coinvolta che, attualmente, ospita anche la sede operativa Ama di zona del VIII Municipio che sarà opportunamente ricollocata in un sito più funzionale e meno impattante sul contesto urbano. Il valore complessivo dell'investimento è pari a circa 100 milioni di euro.

GdF: il comandante regionale, Gen.D. Mariano La Malfa, in visita alla Compagnia di Tarquinia

Il Comandante Regionale Lazio della Guardia di Finanza, Generale di Divisione Mariano La Malfa, accompagnato dal Comandante Provinciale di Viterbo, Colonnello Carlo Pasquali, si è recato in visita alla Compagnia di Tarquinia. L'Alto Ufficiale è stato ricevuto dal Comandante del Reparto – Ten. Pierluigi Licchetta – insieme ad una rappresentanza di militari dipendenti e, nel corso di un apposito briefing, gli sono state illustrate le peculiarità socio-economiche della circoscrizione di servizio di competenza nonché le principali attività di servizio attualmente in corso di svolgimento e le prospettive future di intervento nei principali settori della missione istituzionale del Corpo. Il Comandante Regionale ha rivolto il proprio

saluto ai militari di ogni ordine e grado presenti, esprimendo loro gratitudine per l'impegno e la serietà quotidianamente assicurati a presidio della legalità economico-finanziaria e incitandoli a svolgere il proprio servizio con serenità e dedizione, confidando nel supporto della Superiore Gerarchia. Ha rimarcato, inoltre, l'importanza che riveste per la collettività l'azione instancabile della Guardia di Finanza per prevenire e contrastare ogni forma di illecito economico-finanziario, a salvaguardia dei cittadini e delle imprese oneste e rispettose delle regole. Il Colonnello Pasquali, a nome di tutti i Finanzieri ha ringraziato il Generale per l'attenzione, la sensibilità e la vicinanza, da sempre dimostrata, a tutti i reparti della provincia viterbese.

Foibe, Celli: il 13 febbraio seduta dell'Assemblea capitolina nel quartiere Giuliano Dalmata per il Giorno del Ricordo

"Giovedì 13 febbraio, alle ore 11, si terrà una seduta straordinaria dell'Assemblea capitolina presso Piazza Giuliani e Dalmati nell'ambito delle celebrazioni previste a Roma in occasione del Giorno del Ricordo. E' quanto stabilito nel corso dell'ultima Conferenza dei Capigruppo su richiesta

delle opposizioni. Prevista la presenza dei cittadini, di associazioni e di una rappresentanza delle scuole del Municipio IX. Sarà un momento di alto valore istituzionale e morale, dedicato a preservare la memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e

dalmati. È un'occasione per rinnovare l'impegno della città di Roma nel promuovere i valori della conoscenza storica e per costruire una società che condanna qualsiasi forma di odio e discriminazione". Così in una nota la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli.

Turista molestata sulla metro

Inizialmente si pensava ai soliti borseggiatori, invece i Carabinieri sono intervenuti per arrestare un uomo di 26 anni accusato per il reato di violenza sessuale.

Parapiglia ieri all'interno di un vagone della metro "A", qualcuno ha pensato ai soliti borseggiatori ma in realtà si trattava di Carabinieri in borghese che avevano fermato un uomo che aveva molestato una turista. I Carabinieri della Stazione di Roma Monte Mario nel corso di un mirato servizio di controllo antiborseggio, hanno infatti arrestato in flagranza, un 26enne, gravemente indiziato del reato di violenza sessuale. I militari in servizio in borghese, si erano

posizionati in modo defilato, dopo aver individuato il soggetto che si aggirava con fare sospetto tra le decine di persone presenti all'interno dei vagoni della metro. Convinti che potesse mettere a segno un borseggio ai danni di qualche turista, lo hanno invece notato mentre palpeggiava ripetutamente una giovane ragazza russa nelle parti intime. I Carabinieri della Stazione di Roma Monte Mario sono quindi intervenuti immediatamente bloccandolo, mettendo così



fine alle odiose molestie. L'arresto è stato convalidato dal Tribunale di Roma che a

seguito del processo per direttissima ha condannato il 26enne a 1 anno e 4 mesi.

Evade da una comunità di Cassino. Rintracciato in un parco a Dragona

Nel tardo pomeriggio di ieri, all'interno del parco del Drago in località Dragona, i Carabinieri della Stazione di Acilia, a seguito di mirata attività info-investigativa, hanno identificato un cittadino romano di 27 anni, con precedenti per reati contro il patrimonio. Dal controllo alla banca dati, i militari hanno scoperto che il giovane era evaso lo scorso 5 febbraio, presso una comunità di Cassino (FR), dove era stato accompagnato in regime della detenzione domiciliare. Il 27enne, gravemente indiziato



del reato di evasione, è stato arrestato e condotto in caserma dove è stato trattenuto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa dell'udienza di convalida prevista per questa mattina.

Il Prof. Massimiliano Visocchi insignito dell'Oscar mondiale della neurochirurgia

Il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti: "Complimenti al Professor Visocchi, figura di grande spessore non soltanto professionale ma anche umano. Onorati sia un nostro concittadino"



nomi della neurochirurgia mondiale. "Il Professor Massimiliano Visocchi è un'eccellenza nel campo della neurochirurgia, una vita di studi, di continue ricerche, approfondimenti, una vita dedicata alla medicina e alla scienza - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - una figura di alto spessore non soltanto da un punto di vista professionale ma anche umano che siamo onorati sia un nostro concittadino. Il prestigioso riconoscimento conferitogli e che ritirerà il prossimo 7 novembre, è il giusto

"Estremamente conosciuto, apprezzato e stimato nella nostra città - aggiunge il Sindaco Gubetti - il Professor Visocchi in tante occasioni ha unito l'amore per la scienza e la medicina anche alla promozione del territorio Cerveteri: da tanti anni infatti, proprio nella nostra città, organizza periodicamente convegni di prestigio assoluto sulla neurochirurgia, facendo conoscere a tantissimi colleghi, studiosi e ricercatori la nostra città. Come Sindaco di questa città sono pertanto onorata che un nostro concittadino riceva un premio di tale prestigio: ho il privilegio di poter conoscere il Professor Visocchi non soltanto come neurochirurgo ma anche personalmente e so perfettamente quale sia il suo valore anche al di fuori del mondo della medicina e della ricerca. A lui, le mie più vive congratulazioni e il ringraziamento per il lavoro e l'impegno costante nella ricerca e nello studio".

Taglia il "braccialetto" elettronico antistalking Denunciato dai Carabinieri

I Carabinieri della Stazione di Roma Cinecittà, con il supporto di altri Carabinieri della Compagnia Casilina, hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio nei quartieri Don Bosco e Appio Claudio, finalizzato alla prevenzione e repressione di ogni forma di illegalità e degrado nelle aree periferiche, in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, condivisa in sede di Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. I Carabinieri hanno identificato 87 persone e controllato 53 veicoli, denunciato a piede libero 3 persone ed elevato sanzioni al codice della strada per oltre 1630 euro. Un 44enne brasilia-



no, è stato denunciato per evasione dagli arresti domiciliari poiché è stato sorpreso dai militari fuori dalla propria abitazione, senza nessuna autorizzazione, quindi in violazione della misura restrittiva cui era sottoposto. Un 30enne di Roma, invece, è stato denunciato poiché gravemente indiziato di aver tagliato e rimosso il suo braccialetto antistalking,

mentre una donna di origine peruviana, è stata denunciata alla locale Procura della Repubblica poiché sorpresa a dimorare abusivamente all'interno di un immobile. Infine, i Carabinieri hanno sorpreso e segnalato amministrativamente alla Prefettura di Roma, due persone trovate in possesso di modiche quantità di sostanze stupefacenti per uso personale.

Era fuggito dopo aver causato un gravissimo incidente stradale Ricercato in Francia, rintracciato dalla Polizia di Stato a Nettuno

Sarebbe fuggito all'estero dopo aver provocato un gravissimo incidente stradale il tunisino scovato dalla Polizia di Stato mentre si nascondeva a Nettuno. Nei suoi confronti le autorità francesi avevano emesso un mandato di arresto europeo ed ora si trova nel carcere di Velletri a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. È stato grazie alla stretta collaborazione tra le Procure e gli uffici di polizia francesi ed italiani che è stato possibile chiudere il cerchio delle indagini. Il 16 gennaio scorso, stando alla ricostruzione della polizia francese, il ricercato, alla guida di un camion, avrebbe provocato un grave incidente stradale nel centro della Francia - precisamente nel comune di Fontainebleau - per poi darsi alla fuga verso l'Italia. La Procura d'oltralpe, oltre ad emettere un mandato di arresto europeo, ha coinvolto direttamente la Procura di Roma che ha subito incaricato gli investigatori del commissariato Palazzo di Giustizia. Fondamentale si è rivelato un numero di telefono grazie al quale è stato possibile circoscrivere nel comune di Nettuno il probabile nascondiglio del fuggiasco. Da qui le indagini si sono svolte con la metodologia classica basata sulla conoscenza delle persone e del territorio: i poliziotti del commissariato Palazzo di Giustizia, con l'indi-



spensabile apporto dei colleghi del commissariato Anzio-Nettuno, in breve tempo hanno trovato il ricercato, un 41enne tunisino residente in Francia, nascosto in casa del fratello. È stato poi coinvolto il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia che ha fornito gli elementi giuridici per l'applicazione della misura cautelare chiesta dalla Francia. L'uomo, al termine degli accertamenti, è stato condotto nel carcere di Velletri ad disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Ladispoli da sempre è crocevia di gente che viene da ogni parte del mondo; per questo che molte volte si scoprono storie incredibili che hanno come protagonista la città di Ladispoli. Quello che vogliamo narrarvi invece è il racconto di una storia al contrario, che vede protagonista un nostro concittadino, Dante Mircoli. Dante nasce a Ladispoli il 12 marzo 1947, è l'Italia del dopoguerra, il paese si trovava in gravissime condizioni, era un paese distrutto, materialmente e moralmente, il lavoro è poco e la famiglia Mircoli nel 1952 decide di raggiungere il capofamiglia che era arrivato qualche anno prima in Argentina. Quando arriva a Avellaneda, città nella parte sud della Grande Buenos Aires, ha cinque anni e come tutti i bambini una grande passione per il calcio, fa tutta la traiettoria delle giovanili nel glorioso Club Atlético Independiente (unica squadra che vanta nel suo palmarès sette coppe Libertadores) fino all'esordio nel 1965 a 18 anni nella Primera División. Mircoli indosserà fino al 1972 la maglia de los diablos rojos, collezionando 127 presenze e 8 gol, vincendo due campionati argentini (1967 e 1971) e una coppa Libertadores contro i peruviani del Club Universitario de Deportes di Lima il 24 maggio 1972, ed ha disputato anche le due finali di coppa Intercontinentale nel 1972. Aveva la faccia da duro, il suo gioco era essenziale, senza troppi fronzoli, fatto di sudore e fatica al servizio dei compagni tecnicamente più dotati, era il classico mediano che lavora per il regista della squadra, e si mette in

L'incredibile storia di un calciatore partito da Ladispoli e entrato nella leggenda del calcio argentino

Dante Mircoli da Ladispoli alla Coppa Libertadores



evidenza soprattutto in occasione della doppia finale di coppa intercontinentale contro l'Ajax dove marcò nientepopodimeno che Johan Cruyff "il profeta del gol", non sfigurando affatto. Soprattutto la finale di andata

giocata in Argentina il 6 settembre 1972 è ancora ricordata per un suo fallo sul fuoriclasse olandese che al 30' fu costretto a lasciare il campo. Dopo le finali di Intercontinentale l'Independiente lo cede in prestito

per una stagione al Club Estudiantes de La Plata dove colleziona 28 presenze, ma Dante smania, non ha mai dimenticato l'Italia, tanto che ne ha mantenuto la cittadinanza ed è così che nell'estate del 1973 corona il suo

sogno di giocare in serie A, il suo club argentino lo cede alla Sampdoria dove giocherà fino al 1975 collezionando solo nove presenze e segnando due gol. La sua avventura italiana continua ma senza successo, troppo differente il calcio argentino rispetto a quello italiano, giocherà in Italia fino al 1976 indossando le maglie di Catania e Lecco, tornato in Argentina chiude la sua carriera da calciatore nel 1977 con l'Atlético Bucaramanga. Dante non può stare senza calcio e appesi gli scarpini al chiodo intraprende la carriera come allenatore dove guida club importanti come l'Estudiantes, nel 1999 lascia definitivamente il calcio e fa ritorno nella sua Avellaneda dove ci ha lasciato a 77 anni lo scorso 24 dicembre. Ancora oggi Dante Mircoli, conosciuto anche come El Tano (sta per "italiano", in Argentina gli italiani vengono chiamati così, con questo nomignolo, "tanos"), figura leggendaria del calcio argentino, è l'unico calciatore italiano ad aver vinto la coppa Libertadores il massimo trofeo del calcio sud americano, ma non ha mai dimenticato né l'Italia né la città dove è nato, in un'intervista di due anni fa a www.tuttomercatoweb.com disse "Io sono nato a Ladispoli, quindi mi ritengo romano. Dopo la guerra mio papà è emigrato in Argentina e a 5 anni l'ho raggiunto. Non ho mai lasciato il passaporto italiano, difatti non ho mai avuto quello argentino anche se il cuore è in Argentina, inevitabile. È la terra che mi ha ospitato, mia moglie e i miei figli sono argentini".

Walter Augello

L'assessore alle politiche sociali Fargnoli: "Il bene di Mauro viene prima di tutto"

“Strutture si rifiutano di ospitare Mauro Stiamo valutando esposto in Procura”

ché sistematico che ci viene opposto dalle Strutture Sanitarie Specializzate. Vuoi perché ritenuto fastidioso per gli altri pazienti, vuoi perché li spaventa, sta di fatto che Mauro non è collocabile. Nonostante siano a più riprese intervenuti il Comune, la Polizia, i Carabinieri, la ASL RM 4, il Tribunale di Civitavecchia, ognuno facendo la parte di propria competenza, il ricovero del paziente sembra impossibile. Al momento di accogliere il ragazzo in una Struttura riceviamo lo stesso garbato rifiuto. Sia nel Lazio che in altre sedi Nazionali. La procedura segue il suo iter con la massima collaborazione degli Organi Istituzionali, ma si ferma irrevocabilmente sulla porta d'ingresso di una possibile sede di accoglienza". "A questo punto non resta che porsi la sola domanda possibile: cosa si fa con un paziente a cui sia stata diagnosticata una patologia cronica. Dobbiamo pensare che tutti i soggetti che vivono la condizione di Igiene Mentale di Mauro siano rimandati per la strada dal Sistema Sanitario? E nel caso, chi sarebbe preposto a curarsene? Cosa ne facciamo? Li abbandoniamo in strada? Sia

chiaro - ha concluso l'Assessore - che né io personalmente né il Sindaco Alessandro Grando stiamo cercando la polemica. Al Comune di Ladispoli interessa mettere al sicuro la vita di Mauro e garantire la sicurezza della città. Non cerchiamo un colpevole, ma una porta aperta. Può una Struttura Sanitaria, preposta a gestire i casi più delicati di Igiene Mentale, rifiutare il ricovero di una persona affetta da patologia grave, e lavarne le mani? Esiste una qualche tutela di Legge validamente riconosciuta, per cui un uomo come Mauro debba essere accolto in custodia in un'opportuna Sede Sanitaria? Ci siamo rivolti a tutti coloro i quali era possibile rivolgersi, compreso il Presidente della Regione Lazio, perché è semplicemente nostro dovere risolvere questa situazione a vantaggio della città e per il bene individuale del nostro concittadino.



Una cosa è certa: non possiamo che andare avanti, se necessario anche presentando un esposto in Procura per fare luce su que-

sta vicenda, fino a che non avremo avuto partita vinta, perché il bene di Mauro viene prima di tutto".

**BAR
Ferrari**

*Il tuo Caffè
a Cerveteri*

Via Settevene Palo, 58
00052 CERVETERI (RM)

Tel 06 9941971

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi.

Via B. Ubaldi, SNC-06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Riceviamo e pubblichiamo il comunicato dell'associazione politica e la replica del Sindaco

Santa Marinella: botta e risposta tra il "Paese che Vorrei" e il Sindaco

Spesso a Santa Marinella le questioni si trascinano di amministrazione in amministrazione, ripetendo gli errori di sempre. È la volta dell'area dell'ex-fungo di cui il Sindaco Tidei e l'assessore ai lavori pubblici Andrea Amanati hanno annunciato un restyling. Si comincerà con la messa in sicurezza del muro (a rischio di smottamento) tra via della Repubblica e il parcheggio sottostante e con un non meglio specificato intervento sulla scala che conduce al parcheggio per renderla "più accessibile". Sottolineiamo che si definisce accessibile uno spazio urbano solo se risponde a precise caratteristiche tecniche che lo rendono fruibile con facilità da qualsiasi utente - altrimenti è semplicemente più comodo. Ma come sappiamo, questa maggioranza ha difficoltà nel capire cosa sia una barriera architettonica e come procedere per la sua eliminazione.

Naturalmente, fa bene il Sindaco a mettere in sicurezza la zona per la prossima festa di S. Giuseppe ma si interviene ancora sulla spinta di un rischio imminente, senza una visione di insieme condivisa con la cittadinanza, che abbia a cuore la riqualificazione urbana e ambientale di un'intera area di pregio. Ne è un esempio Largo Gentilucci, una delle piazze più antiche di Santa Marinella, svilita a squallido parcheggio poco illuminato quando invece potrebbe diventare parte qualificante del centro storico. Dieci anni fa, nel 2015 al tempo dell'amministrazione Bacheca, un movimento civico nato per dare voce alle esigenze dei cittadini e realizzare una piazza partecipata riuscì a bloccare, con

una petizione con oltre 1000 firme, il progetto a scatola chiusa proposto dall'allora sindaco. "Facciamo la piazza, facciamola bene, facciamola insieme" fu lo slogan vincente che fermò la realizzazione di una "piazza senz'anima". Tutto dimenticato. L'Assemblea per la Piazza Partecipata avanzò allora una serie di proposte ancora oggi valide che potrebbero delineare la cornice dei lavori di riqualificazione, se solo si volesse ascoltarle. Solo per citarne alcune: definizione di Largo Gentilucci come piazza, revisione della viabilità per favorire la pedonalizzazione dell'area e tornare a godere dello scorci sul mare in fondo a via del Lido (uno dei pochi del centro), rampa accessibile che conduca dal parcheggio alla via Aurelia all'altezza delle poste per raggiungere agevolmente gli esercizi commerciali del Centro, sistemazione del parcheggio al livello di via della Libertà parzialmente coperto e riqualificazione dell'area con la piantumazione di verde e spazi attrezzati.

Per il momento, invece, si rattoppa senza avere idea di quello che sarà il destino dell'area o peggio confidando in futuri interventi predatori che con la formula del project financing possano riuscire nell'intento di favorire pochi privilegiati attraverso la mercificazione dei beni comuni, a discapito anche del rispetto e la concretezza dei luoghi, impoverendo di conseguenza la collettività. Ci auguriamo che ci ripensino e che la maggioranza voglia decidere di puntare su una riqualificazione sostenibile ascoltando le istanze espresse dai tanti cittadini che hanno

a cuore la ricerca di qualità nello sviluppo del proprio territorio. Chiediamo che sia avviato un processo di elaborazione partecipata a cui certo Santa Marinella non è abituata ma che potrebbe essere un'importante opportunità di crescita per la nostra comunità". Così in una nota a firma de Il Paese che Vorrei.

Questa la replica del sindaco Tidei. Anche "il Paese che Vorrei" dovrebbe accorgersi che rispetto ai citati 10 anni fa oggi il cielo di Santa Marinella è più terso e luminoso, finalmente libero dalle nubi delle promesse non mantenute. A cominciare dall'uscita dal disastro, l'Amministrazione ha dimostrato di saper trasformare le sfide in opportunità, le parole in azioni scegliendo di seguire il faro di Concretezza in mezzo a un mare di chiacchiere.

Barriere e Peba: Il Muro delle Bugie - "Difficoltà nel capire cosa sia una barriera architettonica?". E' una Falsità. Santa Marinella, è uno dei pochi comuni a poter vantare un PEBA, un Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, in tre anni, regolarmente finanziato. Non chiacchiere, dunque, ma fatti concreti, tangibili come le pietre.

Largo Gentilucci: Il Paradosso Del Parcheggio - Largo Gentilucci ridotto a "squallido parcheggio"? Bisognerebbe sentire cosa ne pensano i cittadini, soprattutto gli anziani o coloro che hanno scarsa mobilità, che più di tutti hanno bisogno di un posto dove parcheggiare vicino al centro in una cittadina lunga 24 chilometri. Proprio Largo Gentilucci è un paradosso, un luogo che, nella sua attuale configurazione, soddisfa

un'esigenza primaria, ma che testimonia come sia necessario restituire alla città uno spazio di bellezza e di socialità.

La Piazza - E infine, l'attacco più insidioso, quello che evoca nel Paese che vorrei scenari di "interventi predatori" e "mercificazione dei beni comuni": lo spettro del project financing, agitato come uno spaurocchio per impaurire i cittadini. Cinquanta milioni di euro di opere pubbliche in tre anni sono in gran parte fondi regionali, europei e PNRR. Sono numeri che parlano chiaro, che testimoniano una visione di sviluppo ambiziosa e concreta in cui il project rappresenta solo un tassello.

"La Piazza" è inserita nei piani di questa Amministrazione e il project financing è lo strumento che permetterà di realizzare questo sogno: uno spazio pubblico non è solo un insieme di elementi architettonici, ma un luogo capace di entrare nel cuore e nella memoria delle persone. Un luogo da vivere, da amare, da ricordare dove le attività commerciali, culturali e ricreative si fondono in perfetta armonia. Un luogo dove il tempo si dilata e si ritrova il piacere di stare insieme. Insomma una piazza di moderna concezione a misura di una città balneare di 20 mila abitanti che d'estate triplica le sue presenze, capace di rappresentare un efficace punto di snodo centrale tra le diverse aree urbane. Significa arredato curato, illuminazione suggestiva, accessibilità per tutti, un'atmosfera accogliente e invitante, un luogo dove il passato dialoga con il futuro, grazie a materiali, tecnologie e forme originali.



Dichiarazione del sindaco Tidei -

"Non sono un ingenuo e conosco benissimo i rischi di un project financing come La Piazza, le ombre che si possono celare dietro le luci della finanza. Ma, al contrario del Paese che Vorrei per cui niente ha mai inizio, io ritengo che la comunità abbia un ruolo importantissimo di controllo e vigilanza per tutta la lunga durata della convenzione concessoria, per far valere anche tra dieci anni, in caso di inadempimenti del privato, quelle clausole di salvaguardia che saranno messe a tutela dell'interesse pubblico. L'interesse pubblico è sacro e non sarò certo io il sindaco che lascerà che un gruppo di privilegiati banchetti sulla Piazza".

Il passato che non passa - Purtroppo c'è chi per criticare il presente, si rifugia in un passato idealizzato. Perché con il Paese che vorrei le proposte per il futuro iniziano sempre con Dieci anni fa...? Forse che le loro idee sono rimaste intrappolate in una macchina del tempo? "Santa Marinella non ha bisogno di nostalgie, ma di progetti concreti - commenta infine il sindaco Tidei - e siamo qui per costruire insieme il futuro, non per piangere sul latte versato. Lo faremo con la tenacia e la passione di sempre".

Esercizio abusivo della professione per un broker del diporto nautico

GdF Roan Civitavecchia: sequestrate 5 imbarcazioni per 2 milioni di euro

I militari della Sezione Operativa Navale di Gaeta, al termine di una complessa attività d'indagine svolta sotto il coordinamento della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, hanno dato esecuzione ad un decreto di sequestro finalizzato a sottoporre alla misura cautelare reale di cinque imbarcazioni, del tipo catamarano, del valore complessivo pari ad € 2.000.000,00. ormeggiate nei porti turistici di Nettuno (RM), Roma (RM) e San Vincenzo (LI). L'attività trae origine da mirati controlli di polizia in mare svolti dalle unità navali del Reparto Pontino, a seguito dei quali, è stato possibile accettare l'esercizio abusivo della professione (ex art. 348 c.p.). In particolare, dai successivi accertamenti esperiti dalle Fiamme Gialle emergeva la totale assenza dei titoli abilitativi finalizzati ad esercitare l'attività di cd. "mediatore del diporto", specifica figura professionale disciplinata dal D.lgs. 171/2005. La distinta e comples-

sa attività di P.G., sviluppatasi anche mediante l'effettuazione di riscontri con le banche dati in uso al Corpo, hanno consentito di ricostruire ingenti proventi derivanti dall'attività illecita. Le risultanze raccolte dai militari hanno pertanto consentito al P.M. di emettere la misura cautelare patrimoniale. Nel contempo, dalla disamina di tutta la documentazione acquisita in sede di perquisizione, è emerso inoltre come le società proprietarie delle imbarcazioni sottoposte a sequestro, aventi sede anche all'estero, svolgessero l'attività commerciale di locazione in assenza delle autorizzazioni necessarie, motivo per il quale si è proceduto, tra l'altro, a notificare verbali amministrativi per violazioni al Codice della Nautica da Diporto per sanzioni complessive nel valore minimo pari ad € 286.416,00. L'attività descritta dimostra ancora una volta la versatilità della "polizia del mare", presidio di legalità per l'economia legale del Paese.



Santa Marinella: le Farmacie aderiscono alle Giornate di Raccolta del Farmaco

Si svolgono dal 4 al 10 febbraio "Le Giornate di Raccolta del farmaco", l'iniziativa del Fondazione Banco Farmaceutico ETS, a cui ha aderito il Comune di Santa Marinella. Nei giorni previsti dalla campagna di raccolta è possibile recarsi presso le due farmacie comunali di Valdambrini e di Baia di Ponente e acquistare farmaci da automedicazione senza bisogno di ricetta medica (come antinfluenzali, antinfiammatori, antipiretici, sciropi...) e consegnarli ai volontari della Misericordia presenti o al farmacista, così da poterli donare a chi ne ha bisogno attraverso la distribuzione. Plaudere all'iniziativa il sindaco Pietro Tidei: "Partecipare a questa iniziativa - ha dichiarato - è una conferma dell'impegno dei santamarinellesi nel garantire il diritto fondamentale della salute. Ogni donazione è un grande gesto di solidarietà verso chi si trova in difficoltà sanitaria". A parlare del progetto, giunto alla sua 25^a edizione, è il consigliere con delega alla sanità Alessio Manuelli. "Si tratta di un'iniziativa importante, a cui abbiamo aderito

molto volentieri - ha detto il Consigliere - Un gesto di solidarietà verso chi ha difficoltà economiche. Lo scorso anno in tutta Italia sono stati donati oltre seicento mila farmaci. Le prime giornate sono andate già molto bene. Invitiamo i cittadini a proseguire con le donazioni anche nei prossimi giorni". La povertà sanitaria in Italia colpisce quasi 500 mila persone e il dato più allarmante riguarda i minori. Sono infatti più di centomila i bambini che vivono questa forma di indigenza. L'assessorato alle politiche sociali ha stanziato i fondi per agevolare questa iniziativa. Sanità e sociale continuano a lavorare di concerto raggiungendo risultati importanti a sostegno delle fasce deboli, come affermato dall'assessore Pierluigi D'Emilio. "Le farmacie sono il primo presidio sociosanitario dei cittadini e un punto di riferimento per tutta la collettività - ha affermato l'assessore ai servizi sociali - Invitiamo tutti a partecipare a questo gesto di solidarietà, a dimostrazione che la nostra città è sempre molto sensibile alle richieste di aiuto e sostegno".

E tale pestilenza è destinata solamente a peggiorare

Washington DC è diventata la capitale mondiale dei ratti

Uno studio ha analizzato i dati provenienti da 16 città in tutto il mondo. Washington D.C., San Francisco, Toronto, New York City e Amsterdam hanno mostrato i cinque trend positivi più forti, seguiti da Oakland, Buffalo, Chicago, Boston, Kansas City e Cincinnati. Al contrario, Tokyo, Louisville e New Orleans hanno mostrato un calo delle popolazioni di ratti, con New Orleans che ha registrato la diminuzione più significativa durante il periodo di studio. I ratti urbani sono parassiti commensali che prosperano nelle città sfruttando le risorse che accompagnano le grandi popolazioni umane. I ratti commensali del genere *Rattus* sono tra le specie nocive più onnipresenti e importanti. Due specie (*Rattus norvegicus* e *Rattus rattus*) hanno distribuzioni quasi globali, essendo ora presenti in tutti i continenti tranne

l'Antartide. I ratti danneggiano le infrastrutture, consumano i raccolti agricoli e contaminate le forniture alimentari, causando danni stimati per 27 miliardi di dollari ogni anno solo negli Stati Uniti. Inoltre, i ratti ospitano e trasmettono più di 50 agenti patogeni e parassiti zoonotici alle persone, influenzando la salute pubblica in tutto il mondo. Le malattie associate includono la leptospirosi, la sindrome polmonare da hantavirus, il tifo murino e la peste bubbonica. I ratti prosperano in paesaggi dominati dall'uomo sfruttando le risorse concentrate dove la densità di popolazione umana è elevata e sono spesso classificati come specie di sfruttamento urbano. Di conseguenza, si prevede che la densità della popolazione di ratti sarà più elevata nelle città che nelle aree rurali, con il potenziale di influenzare negativamente un numero

maggiore di persone. La stessa presenza di ratti ha anche un impatto misurabile sulla salute mentale delle persone che vivono a contatto con loro. Da secoli i municipi e i proprietari immobiliari cercano di ridurre il numero dei ratti. Negli ultimi decenni, gli sforzi per sopprimere o eradicare i ratti sono passati principalmente attraverso l'uso di sostanze chimiche o trappole rodenticide letali piuttosto che opzioni non letali che renderebbero l'ambiente meno adatto (ad esempio, mettendo in sicurezza i rifiuti alimentari e rimuovendo i rifugi). A livello globale, gli sforzi di controllo associati a questa "guerra ai ratti" costano circa 500 milioni di dollari ogni anno. A livello comunale, le strategie e l'intensità di questi sforzi di controllo variano ampiamente tra le città. Sebbene non testata, l'affermazione secondo cui le popolazioni di ratti stanno

crescendo è in linea con le potenziali risposte biologiche ai cambiamenti degli ambienti urbani. Come piccoli mammiferi, i ratti devono mantenere l'omeostasi interna del corpo e sono limitati dalle temperature fredde durante l'inverno. Le temperature di riscaldamento derivanti dai cambiamenti climatici o dalle isole di calore urbane possono estendere la finestra stagionale per il foraggiamento in superficie e il periodo di riproduzione attiva per i ratti, sostenendo la crescita della popolazione. Temperature più calde, in particolare durante le stagioni più fresche dell'anno, possono liberare i ratti dalle limitazioni fisio-termiche. Ciò può essere dovuto a una combinazione di minore mortalità invernale, periodi più lunghi di attività in superficie e di foraggiamento e maggiore fecondità. È probabile che l'aumento delle dimensioni della popolazione



umana e l'urbanizzazione forniscono anche più spazi alimentari come risorsa e habitat strutturali che sostengono le popolazioni di ratti. Poiché la rapida urbanizzazione continua è di fondamentale importanza monitorare il numero dei ratti e valutare sia i cambiamenti nell'ecologia della loro popolazione sia i nostri progressi nel controllarli. Si prevede che la popolazione umana che vive nelle città aumenterà del 25% entro il 2050 (dal 56% nel 2020; Banca Mondiale), e si prevede che anche la copertura totale del territorio urbano in tutto il mondo aumenterà del 185% tra il 2000 e il 2030, fornendo habitat e rifiuti alimentari ancora più adatti ai ratti urbani.

Mariagrazia Biancospino

Il sito di Sizhou

Archeologia: la "Pompei cinese" sepolta nel 1680

In Cina esiste un sito archeologico che spesso viene soprannominato "la Pompei Cinese": si tratta della città di Sizhou, distrutta in poche ore da una violentissima piena del Fiume Giallo nel 1680 e ricoperta da uno spesso strato di limo e argilla. A differenza di quanto accaduto con Pompei non sono quindi coinvolte ceneri vulcaniche ma, al di là della causa primaria del disastro, entrambi i luoghi hanno in comune una distruzione estremamente rapida e una sepoltura durata secoli. Il sito archeologico di Sizhou, sepolto da limo e argilla per oltre 300 anni, con una pianta ovale e resti di case, strade e reliquie, fu riscoperto nel 1999 ed è ora aperto al pubblico. Le rovine della città di Sizhou si trovano nella contea di Xuyi, nell'attuale centro urbano di Huai'an. Vista la sua posizione tra il Fiume Giallo e il Fiume Azzurro, l'insediamento alla fine del 1600 era considerato uno snodo commerciale chiave all'interno del regno dell'Imperatore Kangxi. La città però aveva un grande problema: periodicamente era colpita da alluvioni che inondavano interi quartieri. Purtroppo, nel 1680 si verificò un periodo di violenti piogge che causarono un'inondazione senza precedenti: in poche ore il fiume Giallo invase di acqua e fango ogni via della città, ricoprendola completamente e lasciandola sepolta per più di tre secoli. Un aspetto interessante è che molto probabilmente la popolazione fu avvisata ed evacuata per tempo: questo lo possiamo dedur-

re dal fatto che all'interno di Sizhou sono stati rinvenuti pochissimi scheletri. La città restò celata alla vista per più di 300 anni e gli scavi iniziarono solo nel 1999. Al termine dei lavori, nel 2015, ci si rese conto che il centro abitato aveva un'area di 2,4 km². La città era caratterizzata da una pianta ovale, simile nella forma al guscio di una tartaruga, ed era cinta da mure spesse dai 17 ai 24 metri, per una lunghezza complessiva di 338 metri. La città era tagliata da nord-ovest a sud-est da una strada principale lunga 75 metri e larga 4, pavimentata con piccoli blocchi di roccia e ghiaia. Da questa si diramavano una serie di vie secondarie sulle quali si affacciavano case, ristoranti e nego-

zi, spesso dotate di cortile privato. All'interno del sito sono state rinvenute reliquie di estremo valore: componenti edilizie in pietra e ceramica, oltre che a oggetti di uso quotidiano, armi, strumenti in pietra, ferro e osso. A partire dal 2015 il centro è stato aperto al pubblico e lo stato di conservazione è tale da rendere questo sito uno tra i più interessanti della zona. Rispetto a Pompei, che fu inghiottita dal magma in un istante, la città di Sizhou fu inghiottita dalle inondazioni e sepolta nel limo, protetta dagli agenti atmosferici e dai danni causati dall'uomo. Per alcuni aspetti, la sua integrità non è inferiore a quella di Pompei.

M.B.

San Marino

La repubblica più antica del mondo

di Luisanna Tuti

Oggi desidero parlare della piccola Repubblica di San Marino che, dopo la chiusura delle agevolazioni fiscali nei rapporti Italia-Portogallo, ha deciso di aprire le porte ai pensionati che si vogliono trasferire nel territorio autonomo per godere di un reddito non soggetto alle tassazioni dello Stato italiano. Ovviamente questa possibilità ha fatto sì che la piccola San Marino è stata presa d'assalto ed ha dovuto modificare le regole stabilite all'inizio. Ora ha alzato il reddito pensionabile, riducendo il numero delle persone che possono ambire ad una residenza

defiscalizzata. Ma quando è nata questa Repubblica? Si racconta che nel 257 d.C. un tagliapietre di nome Santo Marino, fuggì dalla Dalmazia per le persecuzioni dell'imperatore Diocleziano e si rifugiò sul Monte Titano. Per le sue doti di taumaturgo ricevette in dono da donna Felicissima il Titano, quale ringraziamento per avere guarito suo figlio. Quando Marino morì, nel settembre del 301 d.C. sembra che pronunciò queste parole: "vi lascio liberi dai due uomini", riferendosi al Papa ed all'Imperatore. Per ricordare sempre il suo fondatore, fu così scelto il nome di San Marino. Nell'885 d.C. Placito Feretranio redasse un primo documento sulla vita della comunità, il cui governo era affidato ai capi-famiglia riuniti in un'assemblea chiamata Arengo, con un Rettore ed un Capitano Difensore. Nel 1243 furono eletti due Capitani Reggenti, in carica per sei mesi. Le prime leggi furono scritte nel 1263, ma solo nel 1291 Papa Nicola IV riconobbe la Repubblica ed il Vescovo di San Leo e Montefeltro la affrancò dai vincoli feudali rendendola "libero Comune". Finalmente nel 1295 furono promulgate le leggi da cui dipende lo Statuto del 1600 con una organizzazione ancora in vigore. San Marino è riuscita a mantenere sempre la neutralità anche per merito di una causa per la sua indipendenza che la dichiarò vincitrice per le prove di autonomia prodotte,



che la consideravano libera fino dalla sua fondazione. Nel 1797 ebbe il riconoscimento di Repubblica dalla Francia di Napoleone e nel 1815 dal Congresso di Vienna. Giuseppe Garibaldi vi trovò rifugio durante le guerre del Risorgimento. Abramo Lincoln la definì "uno degli Stati più onorati della storia". Oggi la Repubblica è governata da due "Capitani reggenti della Serenissima Repubblica di San Marino" coadiuvati dal Consiglio Grande e Generale, Parlamento monocamerale dell'Antica Repubblica (60 consiglieri con mandato quinquennale).

Il Congresso di Stato o Governo ha il potere esecutivo ed i membri sono i Segretari di Stato (i ministri in Italia). A seguito di un referendum del 2013 la Repubblica, per scelta dei cittadini, non è entrata a far parte della UE. L'elevata collocazione del territorio consente un ottimo clima con una buona qualità di vita, soprattutto per la sicurezza garantita dalle pattuglie della Gendarmeria che 24 ore su 24 percorrono tutte le strade della Repubblica. Per diventare cittadino sammarinese devi sogni in loco 18 anni consecutivamente dalla nascita e lo Stato non ti riconosce automaticamente la cittadinanza se nasci all'interno della Repubblica e non ci vivi. Ti viene riconosciuta la residenza solo se immigrato a certe condizioni dettate dalla legge.


CENTRO STAMPA
ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero


★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Sabato 15 febbraio ore 21,00 e domenica 16 febbraio ore 17,00

Teatro Traiano: I due Papi di Anthony McCarten

Humour, dramma e un duetto strepitoso tra due interpreti

Mariano Rigillo e Giorgio Colangeli per un testo teatrale la cui trasposizione cinematografica è stata uno dei più grandi successi degli ultimi anni

Mariano Rigillo e Giorgio Colangeli sono I Due Papi di Anthony McCarten, per la regia di Giancarlo Nicoletti. Humour, dramma e un duetto strepitoso tra due interpreti di razza sono gli ingredienti di un testo teatrale la cui trasposizione cinematografica è stata uno dei più grandi successi degli ultimi anni. La pièce teatrale andrà in scena sabato 15 febbraio alle ore 21,00 e in replica domenica 16 febbraio alle ore 17,00, nella location del Teatro Traiano di Civitavecchia.

Raccontando le fondamenta del ponte tra conservatorismo e riformismo della Chiesa cattolica, il testo vivace e incalzante, scritto dalla brillante penna di Anthony McCarten, rivela la storia di un'amicizia del tutto particolare, incentrato sul confronto-scontro tagliente, intelligente e profondo tra Benedetto XVI e Papa Francesco. Al centro di tutto, una domanda senza tempo: nei momenti di crisi, bisogna seguire le regole o la propria coscienza? Una commedia di straordinaria forza emotiva con protagonisti due grandi attori del nostro panorama, Giorgio Colangeli e Mariano Rigillo, per



raccontare il complesso rapporto tra Joseph Ratzinger e Jorge Mario Bergoglio, appena prima delle dimissioni di Benedetto XVI e della successiva elezione di Francesco nel 2013. Completano la compagnia Anna Teresa Rossini nel ruolo di Suor Brigitte e Ira Fronten nel ruolo di

Suor Sofia. Il team creativo vede Giancarlo Nicoletti alla regia e la traduzione del testo affidata a Edoardo Erba, mentre le scene sono di Alessandro Chiti e i costumi di Vincenzo Napolitano e Alessandra Menè.

"I Due Papi" è il titolo della produzione italiana di "The Pope" di Anthony McCarten (pluripremiato autore per "L'ora più buia", "La teoria del tutto" e "Bohemian Rhapsody"), opera teatrale da cui è tratta la pellicola di successo prodotta da Netflix con protagonisti Anthony Hopkins e Jonathan Pryce e candidata agli Oscar, ai Golden Globe e ai Premi Bafta.

Sabato 22 febbraio ore 21,00

Circe in scena allo Spazio Rossellini

Allo Spazio Rossellini di Roma, polo culturale multidisciplinare della Regione Lazio gestito da ATCL, sabato 22 febbraio, Circe, scritto, diretto, interpretato da Ilaria Drago

Circe, donna e Dea Bianca (per citare Robert Graves) accoglie i suoi ospiti invitandoli a fare un viaggio attraverso la radura della propria interiorità per giocare insieme a guardare i fondi delle bottiglie: maga sapiente della metamorfosi, ella è testimone e mostra lo spaccato di una società che



non fa che seminare odio, paura e violenza dimenticandosi di nutrire la Bellezza e ciò che di prezioso invece risiede nell'essere umano. Un mondo alla deriva, svuotato di senso. Attraverso continue mutazioni sceniche, con un linguaggio che spazia fra il grottesco e il poetico, la parodia, il canto, la danza sghemba e delicata, la vocalità vibrante di Dea dalla voce umana e terribile, Circe racconta di sé e mostra la necessità di togliere i veli delle illusioni per tracciare nuovi sguardi senza fili spinati e geografie di incontri differenti. Circe non è quindi la maga cattiva del poema omerico che muta in porco ogni essere umano abbia la ventura di arrivare nell'isola di Eea e che solo la spada di Ulisse può

di integralismo o quelle assuefatte, accondiscendenti alla miseria di un mercato pornografico che le svilisce a pura merce usa e getta! Basta religioni brutali che scandiscono il tempo nel veleno quotidiano di icone sterili, pugnali di giudizio e nel pianto! Basta disertare l'Amore! Tutto questo una Dea come me non lo poteva più sopportare. Ho caricato sul mio corpo i lividi di ogni ingiuria e ne ho fatto un canto alla Vita!"

Spazio Rossellini - via della vasca navale 58 - Roma per info: 3452978091 - info@spaziorossellini.it www.spaziorossellini.it

Sabato 22 febbraio Teatro di Traiano

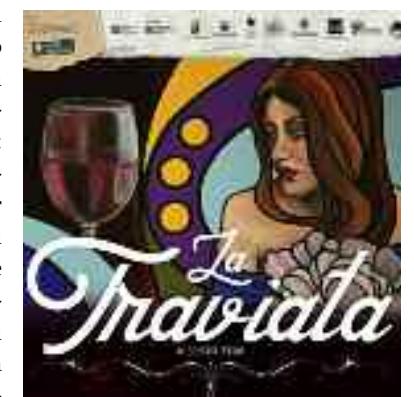
La Traviata di Giuseppe Verdi

La produzione vedrà sul podio il direttore musicale Giuseppe Maria Ceccarini, che guiderà l'orchestra in un'intensa e coinvolgente esecuzione

Il 22 febbraio tornerà al prestigioso Teatro Traiano di Civitavecchia una delle opere più celebri di Giuseppe Verdi: La Traviata. Un appuntamento imperdibile per tutti gli amanti della musica lirica, che potranno vivere l'emozione di assistere alla messa in scena di un capolavoro intramontabile. Lo spettacolo, prodotto dalla collaborazione di Maria Chiara Camponeschi e il Premio Fausto Ricci, è realizzato con il contributo del Ministero della Cultura, Regione Lazio, Città di Civitavecchia, Operaeturia, XXI Secolo Viterbo, Scuola musicale comunale di Viterbo, Touring Club Italiano, Le ali di Beatrice, Fondazione Carivit e Fantasia Flamenca.

La produzione vedrà sul podio il direttore musicale Giuseppe Maria Ceccarini, che guiderà l'orchestra in un'intensa e coinvolgente esecuzione. La regia, firmata da Davide Garattini Raimondi e la scenografia, a cura di Danilo Coppola, vedranno la partecipazione di un cast eccezionale, interprete di uno spettacolo che da sempre coinvolge le diverse generazioni di spettatori per la sua straordinaria musica e la trama intrisa di passione e di dramma. Un'orchestra di 35 elementi accompagnerà una scenografia animata dai protagonisti e da un coro, inseriti in una grandiosa ambientazione fedele alle atmosfere dell'epoca arricchita da preziosi costumi.

La Traviata sarà dunque un'occasione imperdibile per vivere l'opera in un teatro di grande tradizione come il Traiano. L'appuntamento è fissato alle ore 20:30. I biglietti sono già disponibili presso il botteghino del teatro oppure su www.ciaotickets.com



L'appuntamento dei "Giovani del Folkstudio" organizzata da Luigi "Grechi" De Gregori

All'"Asino che Vola" martedì sera l'alternativa cantautorale a Sanremo

Martedì sera alle ore 21.00 presso lo storico club romano de "L'ASINO CHE VOLA" (Via Antonio Coppi, 12), si terrà la terza edizione della kermesse "NOI NON CI SANREMO", organizzata dall'associazione culturale "GIOVANI DEL FOLKSTUDIO" sotto la direzione artistica di Luigi "Grechi" De Gregori. Una serata dedicata alla canzone d'autore che propone un'alternativa agli schermi televisivi che nella stessa serata, trasmetteranno la prima serata del Festival di Sanremo.

"Noi non ci Sanremo" è una manifestazione garbatamente alternativa al Festival di Sanremo - dichiara Luigi "Grechi" De Gregori al telefono - dove si alterneranno sul palco 15 cantautori ognuno con un brano inedito. Giovani e meno giovani che ho scoperto in giro per l'Italia dove c'è una grande qualità e realtà musicale fatta di libero mercato e dove questi artisti scrivono e parlano di cose inter-

ressanti e con un linguaggio diverso da coloro che, per ovvi motivi discografici, sono chiamati (e pagati) sul palco di Sanremo...". A presentare la serata, che vedrà anche alcuni ospiti a sorpresa, sarà lo stesso Luigi Grechi, che chiamerà sul palco una selezione di cantautori composta da Leo Folgori, Paolo Capodacqua, Nint, Lorenzo Lepore, Gianluca Bernardo, Leo Petrucci, Lucio Bardi, Daniele De Gregori, Fabrizio Emigli, Emilio Stella, Emanuele Colandrea, Carlo Valente, Gaia Clarizia e Giovanni Block e dove tutti si esibiranno totalmente gratis. "Questi nomi ai più sconosciuti ma tecnicamente validi sotto l'aspetto delle proposte musicali, anche per questa terza edizione, avranno l'opportunità di farsi conoscere al pubblico dal vivo e proporre le loro canzoni per la prima volta davanti a loro, cosa assai difficile oggi per la mancanza di spazi dove fare musica dal vivo e se non sei un nome già

affermato con dietro una casa discografica..." - ribadisce Luigi "Grechi" De Gregori che negli anni '70 fondò l'associazione "Giovani del Folkstudio" all'interno dell'omonimo locale di Via Garibaldi a Trastevere dell'indimenticato Giancarlo Cesaroni. "L'iniziativa nasce perché visto che Giancarlo la domenica pomeriggio andava alle Capannelle per vedere correre i suoi 2 cavalli, io mi feci dare le chiavi del locale e decisi di aprirlo in sua assenza e far esibire i giovani fondando così l'associazione che ancora oggi porta questo nome a dir poco storico...".

Come detto, saranno quindici i cantautori che saliranno sul palco del locale romano tra cui Daniele De Gregori ("tutti pensano che è un mio parente ma non lo è pur essendo di Roma, diciamo che è un mio "cugino onorario") e il 30enne Lucio Corsi: "l'abbiamo ospitato tempo addietro a una serata organizzata dall'associazione, e vederlo quest'anno in gara al Festival, dove presenterà il brano "Volevo essere un duro", è la dimostrazione che questi due mondi apparentemente così lontani possono in realtà coesistere...".

L'ingresso a "Noi non ci Sanremo" di martedì sera è su prenotazione a cena o con consumazione obbligatoria (€10). Info e prenotazioni: Tel. 06 785 1563.

NOI NON CI SANREMO

11/02
2025
Ore 21:00
Leo Folgori Paolo Capodacqua Nint Lorenzo
Lepore Gianluca Bernardo Leo Petrucci
Lucio Bardi Daniele De Gregori Fabrizio
Emigli Emilio Stella Emanuele Colandrea
Carlo Valente Gaia Clarizia Giovanni Block
...E altri ospiti a sorpresa

Direzione artistica:
Luigi Grechi De Gregori



L'Asino Che Vola - Via Antonio Coppi, 12 d - Roma - Tel. 06 785 1563

1993 come miglior canzone dell'anno. Nel 2018 ha dato vita al progetto "Una canzone al mese", che prevedeva la pubblicazione di un inedito, il 21 di ogni mese, sul suo sito web e sul suo canale YouTube.

L'ingresso a "Noi non ci Sanremo" di martedì sera è su prenotazione a cena o con consumazione obbligatoria (€10). Info e prenotazioni: Tel. 06 785 1563.

D.A.

L'inedito della cantante americana sarà inserito nella riedizione del disco che ebbe a suo tempo un successo mondiale

Per il 40ennale di "Private Dancer" riscoperta una canzone mai registrata da Tina Turner

È stata riscoperta una canzone registrata inizialmente per il quinto album solista di Tina Turner "Private Dancer" uscito nel maggio del 1984 e che scalò le classifiche di tutto il mondo e macinando record su record, tra cui 6 dischi d'Oro e ben 10 di Platino ed alla fine vendendo oltre 12 milioni di copie in tutto il mondo guadagnandosi anche tre Grammy Awards. Il brano inedito, dal titolo "Hot For You, Baby", doveva essere originariamente inserito nella versione finale dell'album, ma per diverse ragioni la traccia non vide mai la luce e venne data per dispersa. Ma, quello che fino ad oggi era un brano rimasto in un cassetto risultando inedito, è stato recentemente riscoperto durante i lavori per la riedizione per il 40esimo anniversario di "Private Dancer", disco che è stato l'unico album in studio della "Regina del Rock", ad essere stato ristampato in versione digitale rimasterizzata anni addietro. Passato alla radio giorni addietro per la prima volta dalle radio britanniche, sarà, come detto, contenuto nella nuova edizione dell'album, in uscita a marzo, insieme ad altri brani inediti, canzoni



dal vivo, e a un filmato della Turner che suona alla "Nec Arena" di Birmingham nel marzo 1985, con la partecipazione sul palco di David Bowie e Bryan Adams. "Private Dancer", album che venne registrato in diversi studi inglese da un team di produttori tra cui Ian Craig Marsh membro degli Heaven 17, è stato un album che ha segnato la carriera di Tina Turner, sfuggita al matrimonio violento con Ike Turner alla fine degli anni Settanta. Dopo il divorzio era rimasta senza un soldo e solo quando la "Capitol Records" le concesse due settimane in uno studio di registrazione le cose iniziarono a migliorare. Il risultato finale

fu un disco che allontanava il sound rhythm 'n' blues degli album precedenti, con un mix adrenalitico ed e a tratti sensuale di brani uptempo, ballate pop-rock con elementi di smooth jazz, che la spinse verso la celebrità e dimostrò al pubblico che era una valida star solista. L'album divenne un successo commerciale e di critica a livello mondiale, con hit che hanno segnato l'epoca come il singolo apri-pista "What's Love Got To Do With It", e songs come "Show Some Respect", "Better Be Good To Me", "I Can't Stand The Rain" e la traccia che diede il titolo alla raccolta. All'epoca l'album fu definito "uno dei più grandi ritorni

nella storia della musica" con la Turner che venne nel 1985 considerata una delle più grandi star al mondo. A tutt'oggi rimane il suo album più venduto in Nord America e nel 2020 "Private Dancer" è stato selezionato dalla Biblioteca del Congresso per essere conservato nel National recording registry. Il 24 maggio 2023 la Turner (che era nata come Anna Mae Bullock a Brownsville nello stato del Tennessee il 26 novembre del

1939) è mancata nella sua casa di Kusnacht in Svizzera all'età di 83 anni a seguito di complicazioni dovute alle sue molteplici patologie.

D.A.



Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.
Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"



info@quotidianolavoce.it

la Voce
lontano dal solito
vicino alla gente

Sei Nazioni di Rugby, FIR e Roma Capitale aprono le porte agli studenti della città

Onorato: "Il Rugby veicola valori positivi. Sia da esempio per i ragazzi"

Gualandri: "Questo grande evento sia di ispirazione per i giovani"

In occasione del 25° anniversario del 'Torneo 6 Nazioni' a Roma, l'Assessorato allo Sport, Turismo, Moda e Grandi Eventi di Roma Capitale, in collaborazione con la Federazione Italiana Rugby, ha deciso di stanziare un contributo straordinario per coinvolgere le studentesse e gli studenti degli istituti primari e degli istituti secondari, di primo e secondo grado. Il progetto prevede la partecipazione di tutte le scuole comunali del territorio capitolino attraverso specifiche promozioni e attività sportive e formative che termineranno il 15 marzo 2025, sia nei plessi e sia all'interno del parco del Foro Italico. In particolare, 6000 alunni avranno accesso alle tre partite che disputerà la Nazionale Italiana all'Olimpico: l'8 febbraio con il

Galles, il 23 febbraio contro la Francia ed il 15 marzo contro l'Irlanda. Ci saranno poi particolari promozioni per consentire ad altri studenti, compresi i loro genitori, di acquistare i biglietti a prezzi scontati. Verranno poi realizzati dei gadget da distribuire negli istituti e verranno ideati degli spazi per fare delle attività ludico ricreative per gli studenti. L'obiettivo dell'iniziativa è promuovere in tutta la città il 'Sei Nazioni', un evento internazionale molto prezioso per la città dal punto di vista sociale, sportivo, turistico, economico e promozionale. Abbiamo voluto coinvolgere le scuole di Roma perché il rugby è la disciplina sportiva che più di ogni altra incarna e trasmette i valori più alti e nobili dello sport, come il rispetto dell'avversario e delle

regole, la correttezza e la lealtà. Aspetti che sono imprescindibili nella vita quotidiana. Vogliamo quindi che tutti gli studenti, oltre che assistere a uno spettacolo sportivo e di intrattenimento indimenticabile, crescano con l'esempio dei campioni del rugby. Ringrazio la Federazione con cui da anni collaboriamo con entusiasmo per rendere ogni anno sempre più il Sei Nazioni un appuntamento unico, in campo e fuori, con iniziative per coinvolgere tutta Roma", dichiara Alessandro Onorato, Assessore allo Sport, Turismo, Moda e Grandi Eventi di Roma Capitale. "Roma Capitale è un partner istituzionale a cui ci lega una lunga e



Eventi guidato da Alessandro Onorato ci consente di proseguire in questa direzione, offrendo a migliaia di studenti l'opportunità di avvicinarsi al nostro sport attraverso un grande evento internazionale, che possa ispirarli ed avvicinarli al nostro mondo ed ai nostri Club del territorio che ogni giorno mettono in pratica i valori sportivi e umani del rugby", sottolinea Antonella Gualandri, Vice Presidente della Federazione Italiana Rugby e Presidente della Commissione Eventi di FIR.

proficua collaborazione, che ha sempre avuto nella promozione del rugby e delle sue impareggiabili doti formative l'obiettivo principale. Mi sono avvicinata a questo sport come madre di un giovane rugbista, apprezzando da

subito la sua straordinaria capacità di contribuire alla crescita delle nostre e dei nostri giovani, delle nostre e dei nostri praticanti di domani. Il rinnovato rapporto con Roma Capitale e con l'Assessorato allo Sport, Moda e Grandi

persone che, animate da un'immensa passione, ogni giorno superano ostacoli e rendono possibile lo sviluppo di un progetto in linea con la città che vogliamo", dichiara l'Assessore Alessandro Onorato.

"Siamo felici di aver sostenuto quest'oggi la presentazione della splendida realtà dell'associazione M.R. Sport Marconi, un gruppo costituito da sportivi appassionati che ogni giorno, con dedizione e impegno, contribuiscono a dare lustro alla nostra città con brillanti successi e svariati podi e, allo stesso tempo, si prodigano per far praticare sport alle persone con disabilità con competizioni affascinanti come quella del Trofeo Tuffi Adapted, cui abbiamo assistito più volte. Siamo davvero orgogliosi di avervi ospitato quest'oggi e vi ringraziamo per l'emozione così profusa che riuscite a trasmettere a chiunque vi ammiri sul trampolino", dichiarano i consiglieri capitolini Giorgio Trabucco ed Elisabetta Lancellotti.

Sport: presentata l'Associazione M.R. Sport dei Fratelli Marconi

il riconoscimento dei tuffi come sport paralimpico. Un lavoro a tutto tondo, radicato nel territorio della città, che ogni anno porta anche il gotha dei tuffi internazionali allo Stadio del Nuoto con la Roma Junior Diving Cup, che nel 2025 arriverà alla quindicesima edizione: una competizione giovanile di tuffi che attrae decine di atleti da tutta Europa e non solo, e che viene introdotta dal Trofeo Tuffi Adapted, speciale meeting internazionale dedicato ai tuffatori disabili, protagonisti dell'evento sia come atleti, sia come collaboratori a bordo vasca durante le competizioni agonistiche per i normodotati. C'è stato spazio anche per celebrare i successi agonistici dell'associazione, da sette stagioni

consecutive squadra Campione d'Italia nei tuffi, i cui atleti negli ultimi anni hanno portato lustro a Roma e all'Italia quali componenti della nazionale italiana nomi giovani e vincenti, già protagonisti delle cronache sportive, come Chiara Pellacani, Sarah Jodoin di Maria, Matteo Santoro, ma anche nomi ancor più giovani ma già leader della nazionale juniores come Valerio Mosca, Raffaele Pelligra, Simone Conte e tanti altri, atleti che hanno raccolto l'eredità della "Premiata Tufferia Marconi" salendo sui podi italiani, europei e mondiali e sfiorando, lo scorso agosto, la storica impresa olimpica, con i due quarti posti della Pellacani. Sono intervenuti tra gli altri il vice presidente FISDIR

Giuseppe Andreana, il responsabile del settore Tuffi Adapted Nicola Marconi, con i saluti istituzionali dell'Assessore allo Sport, Turismo, Grandi Eventi e Moda Alessandro Onorato e i consiglieri capitolini della Lista Civica Gualtieri Sindaco, Giorgio Trabucco ed Elisabetta Lancellotti. L'associazione M.R. Sport Marconi è un'associazione preziosa per Roma. Una realtà dove davvero le barriere sociali e fisiche vengono abbattute grazie allo sport, in questo caso i tuffi, che si conferma come il miglior strumento per favorire l'inclusione e aiutare ragazze e ragazzi, bambine e bambini, a superare le proprie difficoltà. Ringrazio la famiglia Marconi, il fondatore Domenico Rinaldi e tutte le

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Coffee BREAK

INPS pagamenti contributi inps

SISAL

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Città di Cerveteri, l'U19 Elite prosegue la corsa per la salvezza

*Fermato dal Tor di Quinto meritava un pareggio
Bene invece le altre squadre del settore giovanile*

Il Cerveteri U 19 Elite perde, ma meritava il pari contro il Tor di Quinto. I Cervi rimangono in corsa per la salvezza diretta. Scendendo di categoria, torna al successo l'Under 18 che batte in casa la Vis Aurelia per 4-0. Bel successo dei verde azzurri, che mantengono le posizioni di vertice, con buone possibilità di vincere il campionato regionale. Perde a Cesano l'Under 17, che viene battuto dai padroni di casa per 4-2. L'Under 16 viene battuto in casa della Viterbese, con il risultato finale di 1-2. Vince di misura l'Under 15 sul Monte Spaccato per 1-0, mentre l'Under 14 travolge l'Anguillara per 6-0. Una gara, questa, che ha visto prevelare il gioco dei ceriti, che grazia a



questo successo compiono un salto in avanti in classifica.

Nel Teatro Studio Borgna dell'Auditorium Parco della Musica la presentazione del nuovo disco

I Mardi Gras presentano "Sandcastle"

Mercoledì 26 febbraio, con inizio alle ore 21.00, il gruppo romano "Mardi Gras" (composto dalla cantante estone Liina Rätsep alla voce, Fabrizio Fontanelli alla chitarra acustica, Alessandro Matilli al piano & tastiere, Carlo Di Tore Tosti al basso, Valerio Giovanardi alla batteria e Fabrizio Del Marchesato alla chitarra elettrica) presenteranno in anteprima a Roma, sul palco del Teatro Studio Borgna dell'Auditorium Parco della Musica, in viale Pietro de Coubertin, il loro quarto album in studio intitolato "Sandcastle", votato dai lettori di Onda Rock come miglior album italiano del 2024 (biglietti disponibili in prevendita su www.auditorium.com). Posto unico

numerato euro 18,00).

Pubblicato l'11 novembre, il disco, sulla cui copertina un cuore infuocato dalle tinte viola, colore che rappresenta l'unione di opposti, metamorfosi, transizione e spiritualità, è un album energico intenso e molto evocativo uscito in digitale per la storica etichetta Underground Symphony, che tocca tematiche esistenziali e sociali prendendo posizione sul bullismo, sulla violenza e sul narcisismo dilagante

Il gruppo romano, una band fuori dagli schemi, schietta, sincera mai banale, attivo da più di 20 anni sulla scena italiana ed internazionale, in questa occasione presenterà uno show tutto nuovo pieno di

ritmo, energia, ma anche di tanta poesia, che tra suoni e proiezioni realizzerà un viaggio introspettivo ricco di tensioni emotive che mette in luce le fragilità dell'uomo e le sue insicurezze, ma al tempo stesso ne esalta la forza e la bellezza.

La 'storia' di "Sandcastle", che i Mardi Gras hanno messo in musica, è un racconto tratto dalla sceneggiatura originale "Sandcastle" di Sante Sabbatini, Francesco Braida e Filippo Novelli. Il Graphic Musical (uscito su Amazon a completamento del disco), ambientato nel New Jersey, racconta la storia di Nicholas, ragazzo geniale timido ed introverso, costantemente bullizzato dai suoi coetanei che, in

seguito ad un incidente accaduto alla sorella Cecilia a causa di un tentativo di violenza, troverà la forza di reagire e cercherà di scoprire chi ha provato a farle del male. Un flusso di vibrazioni emozionali mettono in moto un processo di cambiamento del protagonista che, in nome dell'amore per la sorella, abbatte le barriere e sconfigge la paura diventando una persona nuova. Quanto si è disposti a mettersi in gioco per amore? Questa domanda è il fil rouge che attraversa gli otto brani che compongono l'album anticipati dal video "Lia's Theme" (Etichetta Underground Symphony) girato da Manuela Kali.

Luisanna Tutti

Oggi in TV domenica 9 febbraio



06:10 - Il Caffè
07:00 - Tg1
07:05 - Uno Mattina In Famiglia
08:00 - Tg1
08:18 - Uno Mattina In Famiglia
09:00 - Tg1
09:04 - Uno Mattina In Famiglia
09:10 - Check Up
09:50 - TG1 LIS
09:55 - A Sua immagine
10:05 - A Sua immagine
10:20 - Santa Messa
12:10 - A Sua immagine
12:20 - Linea Verde
13:30 - Tg1
14:00 - Domenica In
17:15 - Tg1
17:18 - Che tempo fa
17:20 - Da noi... a ruota libera
18:45 - L'Eredità
20:00 - Tg1
20:35 - Prima - Festival
20:45 - affari tuoi
21:30 - Mina Settembre St 3 Ep 9 - Sliding doors
22:40 - Mina Settembre St 3 Ep 10 - Ritorni e partenze
23:40 - Tg1
23:45 - Speciale Tg1
00:55 - Milleunlibro Scrittori in TV
01:55 - Il Caffè
02:45 - Che tempo fa
02:50 - Rai - News



06:00 - Rai - News
07:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana
07:40 - TG2 Tutto il bello che c'è
07:55 - TG2 Mizar
08:20 - TG2 Cinematina
08:25 - TG2 Achab Libri
08:30 - Radio2 Social Club
09:30 - Citofonare Rai2
11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno
11:15 - Mondiali di Sci Alpino St 2025 - Discesa maschile
13:00 - Tg2
13:30 - TG2 Motori
13:58 - Meteo 2
14:00 - Paesi che vai
15:15 - Pallavolo: Serie A Femminile
17:35 - Rai Sport Live
17:45 - Tg Sport TG Sport della Domenica
18:05 - TG2 LIS
18:10 - TG2 Dossier
19:00 - Blue Bloods St 3 Ep 11 - Prima pagina
19:42 - Blue Bloods St 3 Ep 12 - In trappola
20:30 - Tg2
21:00 - 9-1-1 St 6 Ep 18 - Ricambia il favore
21:50 - 9-1-1: Lone Star St 4 Ep 18 - In salute e in malattia
22:45 - La Domenica Sportiva
00:30 - La Domenica Sportiva
01:05 - Meteo 2
01:10 - Appuntamento al cinema
01:15 - Rai - News



06:00 - Fuori orario. Cose (mai) viste
07:00 - Sorgente di vita
07:30 - Sulla via di Damasco
08:00 - Agorà Weekend
09:05 - Mi manda Rai Tre
10:15 - O anche no
10:45 - Timeline
11:05 - TGR Estovest
11:25 - TGR Region - Europa
12:00 - Tg3
12:17 - Tg3 Fuorilinea A cura della redazione Cultura
12:25 - TGR Mediterraneo A cura della Tgr Sicilia
12:55 - TG3 LIS
13:00 - Il cacciatore di sogni
14:00 - Tg Regione
14:10 - Tg Regione
14:15 - Tg3
14:30 - In mezz'ora
16:15 - Rebus
17:15 - Kilimangiaro
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:30 - Report
23:15 - Farn d'amore
00:00 - TG3 Mondo
00:25 - Meteo 3
00:30 - In mezz'ora
02:20 - Fuori orario. Cose (mai) viste
02:30 - Fuori orario. Cose (mai) viste
02:35 - Fuori orario. Cose (mai) viste - Alfabeto Muto
03:30 - Hugo Cabret
05:35 - Fuori orario. Cose (mai) viste



06:00 - Tg4 - Ultima Ora Mattina
06:21 - 4 Di Sera Weekend
07:13 - La Promessa Iii - 366 - Parte 1
07:50 - Terra Amara Ivv - 374
08:55 - Terra Amara Ivv - 375
10:05 - Dalla Parte Degli Animali
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:20 - Meteo.lt
12:26 - Colombo - Il Segreto Di Nora Chandler
14:02 - Space Cowboys - 1 Parte
14:39 - Tgcom24 Breaking News
14:41 - Meteo.lt
14:45 - Space Cowboys - 2 Parte
16:55 - Gli Uomini Della Terra Selvaggia - 1 Parte
17:33 - Tgcom24 Breaking News
17:35 - Meteo.lt
17:39 - Gli Uomini Della Terra Selvaggia - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:35 - Meteo.lt
19:39 - La Promessa Iii - 366 - Parte 2 - 1atv
20:30 - 4 Di Sera Weekend
21:20 - Zona Bianca
00:52 - Zero Dark Thirty - 1 Parte
01:39 - Tgcom24 Breaking News
01:41 - Meteo.lt
01:45 - Zero Dark Thirty - 2 Parte
03:39 - Tg4 - Ultima Ora Notte
05:35 - Rusty Il Selvaggio



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:55 - Traffico
07:58 - Meteo.lt
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Meteo.lt
08:45 - Speciale Tg5
10:00 - Santa Messa
10:50 - Le Storie Di Melaverde
11:20 - Le Storie Di Melaverde
12:00 - Melaverde
13:00 - Tg5
13:39 - Meteo.lt
13:41 - L'arca Di Noe'
14:00 - Amici
16:00 - Verissimo
18:45 - Avanti Un Altro
19:57 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:38 - Meteo.lt
20:40 - Paperissima Sprint
21:20 - Riassunto - Tradimento
21:21 - Tradimento - 33 - 1atv
22:21 - Tradimento - 34 - 1atv
23:11 - Tradimento - 35 - 1atv
23:58 - Anteprima - Tradimento
21:20 - Zona Bianca
00:00 - Pressing
01:30 - Tg5 - Notte
02:04 - Meteo.lt
02:05 - Paperissima Sprint
02:42 - L'onore E Il Rispetto - Parte Quarta
04:01 - Rusty Il Selvaggio
04:45 - Soap



07:13 - New Tom & Jerry Show
07:58 - New Looney Tunes Show
08:43 - Young Sheldon
10:11 - The Big Bang Theory
10:58 - Due Uomini E 1/2
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.lt
13:00 - Sport Mediaset - Xxl
14:00 - E-Planet
14:30 - Lost In Space - Perduti Nello Spazio - 1 Parte
15:32 - Tgcom24 Breaking News
15:35 - Meteo.lt
15:38 - Lost In Space - Perduti Nello Spazio - 2 Parte
17:20 - The Equalizer - Conseguenze
18:15 - Grande Fratello
18:21 - Studio Aperto Live
18:29 - Meteo
18:30 - Studio Aperto
18:59 - Studio Aperto Mag
19:30 - C.S.I. - Scena Del Crimine - D Sport Si Muore
20:30 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine - Agente Di Bordo
21:20 - Le lene
00:21 - Super Bowl Lix New Orleans
05:30 - Studio Aperto - La Giornata
05:42 - Sport Mediaset - La Giornata

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" nella legge 113/1990, via della Giuliana, 27 - 00195 Roma - sede operativa: via Alfana 39 00191 Roma

Le foto riportate in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli utenti delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiedere la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it



lontano dal solito, vicino alla gente

www.anticalocandacavallinobianco.com

follow us on  



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconini panoramici per il vostro relax.



Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone

Antica Locanda del *Cavallino Bianco*



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.

Grande sala interna



Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

*Menu con
ampia scelta
e ottimi prezzi*

PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777